



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE

“ENZO FERRARI”

C.F. 90044400639 NAIS09700B

Via Savorito,9 - 80053 Castellammare di Stabia (NA) Tel / Fax 0818715123

Succursale: Via D'Annunzio - 80053 Castellammare di Stabia (NA) Tel / Fax 081 8717018

Sede Associata: Via Santa Croce, 47 - 80054 Gragnano Tel / Fax 081 8736882

e-mail pec:nais09700B@pec.istruzione.it

e-mail: nais09700b@istruzione.it

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

Prot.n. 5747/B3
del 22/12/2018

*Approvato del Collegio dei Docenti nella seduta del 21/12/2018
delibera n.24 e dal Consiglio di Istituto nella seduta del 21
/12/2018 delibera n.220*

INDICE

1.	PRESENTAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA PTOF	4
1.1	Il PTOF	4
1.2	Indirizzo generale del PTOF	4
1.3	Risultati attesi	5
2	PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO.....	6
2.1	L'identità dell'Istituto.....	6
2.2	La Mission	8
2.3	Integrazione della scuola con il territorio	9
2.4	Obiettivi educativi e formativi.....	9
2.5	Bilancio Sociale	11
3	ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO	12
3.1	Le figure chiave dell'Organizzazione	12
3.2	Organizzazione attività didattica	13
3.3	Risorse strumentali, ambienti, attrezzature, laboratori e aule attrezzate	13
4	SCELTE STRATEGICHE.....	15
4.1	Priorità strategiche.....	15
4.2	Piano di miglioramento	16
4.3	Individuazione delle priorità.....	17
5.	OFFERTA FORMATIVA.....	19
5.1	Indirizzi, profili e sbocchi occupazionali	20
5.2	Il profilo culturale, educativo e professionale degli Istituti Tecnici	20
5.3	Il profilo culturale, educativo e professionale degli Istituti Professionali	21
6.	AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA.....	30
6.1	Progettualità	30
6.2	Certificazioni.....	31
7.	CONTINUITA' ED ORIENTAMENTO.....	32
7.1	Accoglienza degli alunni delle classi prime	32
7.2	Orientamento	32
7.3	Raccordo tra primo e secondo biennio	33
7.4	Orientamento in uscita classi quinte	33
7.5	Alternanza Scuola Lavoro	33
8.	LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE.....	38
8.1	Didattica per competenze e valutazione	39
8.2	Le prove di verifica	45
8.3	Criteri di valutazione	46
8.4	Valutazione periodica degli apprendimenti, informazione, interventi e prove di recupero	47
8.5	Criteri generali di valutazione in sede di scrutinio finale	48
8.6	Criteri di valutazione della condotta	49
8.7	Criteri di attribuzione del credito scolastico	51
8.8	Integrazione del giudizio finale per gli alunni con sospensione del giudizio	54
8.9	Certificazione delle competenze.....	54
9.	PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE	54
9.1	Principi generali.....	55
10	PIANO FORMAZIONE DOCENTI.....	56
10.1	Principi generali	56

10.2	Il Piano di Formazione e i documenti della scuola.....	57
10.3	Organizzazione delle attività di formazione.....	58
11.	PIANO DI FORMAZIONE PER IL PERSONALE ATA.....	59
11.1	Principi generali.....	60
11.2	Tematiche dei corsi.....	60
11.3	Modalità realizzative dei corsi.....	61
12.	RENDICONTAZIONE E VALUTAZIONE RISULTATI.....	62
12.1	Fabbisogno risorse umane.....	63
12.2	Fabbisogno di infrastrutture e risorse materiali.....	64

1. PRESENTAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA PTOF

1.1 II PTOF

In base alla legge n. 107 del 13 luglio 2015, “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”, la scuola predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il Piano Triennale dell’Offerta Formativa, rivedibile annualmente.

Il Piano è il documento fondamentale costitutivo dell’identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che la scuola adotta nell’ambito della sua autonomia. Vi sono esplicitati gli obiettivi che, in coerenza con le risorse umane e materiali, la scuola vuole perseguire, i risultati attesi e gli indicatori per monitorarli.

Il piano è elaborato dal Collegio dei Docenti, sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico, ed è approvato dal Consiglio d’Istituto.

1.2 Indirizzo generale del PTOF

L’Offerta Formativa dell’Istituto ha come finalità prioritaria la formazione dei cittadini del futuro che si articola in due aspetti fondamentali:

1. l’educazione a una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, che rafforzi negli studenti il rispetto di se stessi e degli altri, la conoscenza critica e approfondita della realtà socio-politica contemporanea, il rispetto dell’ambiente e il senso di appartenenza alla comunità;
2. l’acquisizione di competenze e abilità necessarie per inserirsi proficuamente nel mondo del lavoro.

Per raggiungere queste finalità la scuola partirà da rilevazioni sull’utenza e sul territorio quali:

- analisi dei bisogni del territorio;
- descrizione dell’utenza dell’Istituto;
- azioni della scuola in risposta ai bisogni individuati;

- descrizione degli obiettivi generali degli indirizzi riferiti al biennio ed al triennio;
- descrizione degli obiettivi specifici di apprendimento articolati in conoscenze, abilità e competenze.

Dopo aver analizzato i risultati delle rilevazioni la scuola perseguirà l'educazione ad una cittadinanza attiva con:

- progetti sui temi della legalità e della sensibilizzazione alla salvaguardia del patrimonio culturale;
- sperimentazione di nuove forme di didattica che garantiscano una maggiore inclusione;
- formazione della cultura della sicurezza nel mondo del lavoro.

Per l'acquisizione delle competenze tecnico-professionali adeguate alle richieste delle realtà produttive territoriali, la scuola perseguirà:

- l'incremento del rapporto con la realtà produttiva del territorio incentivando, anche tramite progetti in rete, le interazioni tra scuola, società e impresa, promuovendo lo spirito d'iniziativa e imprenditorialità, la partecipazione a stage e percorsi di alternanza scuola lavoro;
- le attività di orientamento e di conoscenza del mondo del lavoro;
- il potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali e dell'uso delle nuove tecnologie;
- il superamento della didattica tradizionale e la promozione della didattica laboratoriale in base al principio dell'imparar facendo.

1.3 Risultati attesi

In coerenza con quanto indicato nel Rapporto di Autovalutazione RAV, le azioni didattico-educative mirano all'aumento delle votazioni in uscita dei diplomati e la diminuzione della dispersione scolastica.

Considerato che il successo formativo degli alunni rappresenta il fine fondamentale di ogni struttura educativa come la scuola e che questo traguardo è riconosciuto strategico dall'Unione Europea, si ritiene che le azioni di miglioramento che la scuola attuerà nel triennio 2019-2022 debbano essere rivolte prioritariamente verso questo risultato, nonché il miglioramento dei risultati delle prove standardizzate nazionali.

2 PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

2.1 L'identità dell'Istituto

Il territorio di Castellammare di Stabia, i suoi istituti e scuole secondarie, sono un punto di riferimento per tutte le zone e paesi limitrofi, attraendo utenza che va dai paesi confinanti e si estende fino alla penisola sorrentina e a Capri. Il territorio in cui si opera ha nel proprio DNA forti tradizioni di artigiani di grande valore, come i maestri d'ascia e gli ebanisti che, nei cantieri navali di Castellammare, hanno portato alla luce quella che a distanza di quasi un secolo continua ad essere la nave più bella del mondo – l'Amerigo Vespucci, veliero ed orgoglio della Marina Militare italiana, attualmente utilizzata come nave scuola per allievi ufficiali – o alla grande esperienza nel settore del tessile, abbigliamento e moda che fino a qualche anno fa vedeva queste zone pullulare di piccole aziende operanti come contoterzisti per i più grandi marchi della moda che, in questi territori, facevano confezionare i loro migliori prodotti da distribuire in tutto il mondo. Infine, i grossi insediamenti industriali della zona, poi dismessi in seguito alla crisi e la grandissima attrazione turistica di questi territori hanno sviluppato sensibilità e attitudini alle relazioni interpersonali e ai servizi alle persone e alle cose. A questa cultura diffusa ma in via di dispersione, a questo patrimonio in *saper fare* ancora recuperabile, l'Istituto Ferrari intende dare nuove prospettive, attraverso i propri percorsi didattici, che garantiscono forti basi professionali e nuova linfa ai giovani e ai talenti che intende formare per creare i protagonisti dei nuovi mestieri e dei nuovi servizi del nostro futuro.

All'attenzione a dare concretezza e a far emergere il talento o la maestria degli allievi si affianca l'attenzione educativa per la creazione di cittadini consapevoli, come raccomandato dalla Unione Europea, che valorizzando la propria identità saranno in grado di interagire bene con le nuove istanze e le esigenze di una società globale multietnica e multiculturale. Pur riconoscendo la difficile realtà nella quale l'Istituto Ferrari opera, la scuola punta, infatti, sul consolidamento delle competenze chiave e di cittadinanza in un'ottica di orientamento personalizzato, implementando azioni e progetti che costituiscono i punti di forza dell'offerta formativa. La scelta di lavorare sulle competenze chiave e di cittadinanza emerge dall'esigenza di porre l'alunno al centro del processo formativo, ed è funzionale all'inserimento consapevole e critico degli allievi nella complessa dinamica sociale, culturale, economico-lavorativa in cui vivono, nel rispetto delle differenze, delle potenzialità, delle attitudini e delle capacità individuali.

Particolare attenzione viene dedicata alla lotta alla dispersione scolastica, all'inclusione e a garantire una possibilità di riscatto e di rivalutazione sociale e culturale per quella parte di platea espressione

di contesti sociali ed economici di maggiore difficoltà.

L'Istituto Ferrari è strutturato in 3 sedi di cui 2 nel comune di Castellammare di Stabia e una nel vicino comune di Gragnano.

La sede centrale è ubicata a ridosso di un quartiere popolare caratterizzato da basso profilo socio-economico, pregenitorialità, alta evasione dell'obbligo scolastico e, come tutte le zone popolari, a rischio. In tale contesto l'istituto riveste una funzione sociale di primordine in quanto di frontiera.

L'altra sede di Castellammare, sita in via D'Annunzio - un continuum di istituti scolastici di I (S.M.S. Bonito) e di II grado (Sturzo e Vitruvio oltre al Ferrari) - è più centrale e meglio collegata per cui raccoglie una platea di allievi che raggiungono la città dai paesi limitrofi anche con i mezzi pubblici su gomma e su ferro: per tale motivo i profili socio-economici di provenienza sono molto più eterogenei.

La sede di Gragnano, infine, raccoglie una platea scolastica proveniente dalla stessa Gragnano e dai paesi del circondario (ad es. Casola, Lettere, Pimonte, Agerola, S. Antonio Abate, S. Maria la Carità). Tali zone, anche in questo caso, sono fortemente caratterizzate sotto il profilo socio-economico ed occupazionale, infatti c'è facilità di sbocco per mestieri artigianali di trasformazione alimentare (soprattutto pastifici, ma anche caseifici, produzioni di salumi, produzione di vini), di attività del settore primario (produzioni agricole e florovivaistiche) e di attività legate alla ristorazione e al tessile: ciò se da un lato fa aumentare il rischio di dispersione scolastica e di un livello di istruzione medio, al contempo dall'altro lato, aumenta il valore e la domanda di studi professionali grazie alla più alta probabilità di outplacement. La sede di Gragnano, per tali motivi, è anche quella dove si svolgono le lezioni per l'istruzione degli adulti (IDA).

L'IIS "Enzo Ferrari" di Castellammare con i suoi indirizzi tecnico, professionale e di Istruzione degli Adulti vuole essere un riferimento qualificato per tutti coloro che intendono imparare a *fare*, attraverso la concretezza di un mestiere, accompagnando e valorizzando i suoi giovani per consentirne l'immediato inserimento nel mondo del lavoro industriale, sociale ed artigianale, conservando le *radici* della cultura della quale sono eredi ed in cui sono immersi, ma guardando al futuro attraverso il *sapere*, per comprendere e analizzare il mondo nel quale vivono. La possibilità e la capacità di trovare e approfondire un personale metodo di studio inserisce gli allievi nel processo di *lifelong learning*, la possibilità di continuare ad imparare e migliorare *durante tutta la vita*, attraverso il *saper fare*, utilizzando materiali e strumenti di lavoro in modo eccellente e fornendo loro quelle *competenze* da spendere nella società e nel mercato del lavoro.

Il motto della scuola: "*Cultura e Lavoro rendono luminose le strade, che i nostri Talenti aprono al Futuro*" sintetizza le finalità e gli obiettivi dell'intera attività dell'Istituto.

È affidata alla scuola la responsabilità di *fare*, entro il sedicesimo anno di età, i cittadini europei

dando loro: le competenze comunicative nella madrelingua; le competenze comunicative in una lingua straniera (l'Inglese); le competenze matematiche, scientifiche e tecnologiche; le competenze digitali; le competenze sociali e civiche; la consapevolezza e l'espressione culturale; l'imparare ad imparare; lo spirito d'iniziativa e l'imprenditorialità.

2.2 La Mission

L'IIS "Enzo Ferrari" ha come sua missione fondamentale la formazione degli alunni dal punto di vista umano, culturale e professionale che si raggiunge attraverso: l'educazione a una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, che rafforzi negli studenti il rispetto di se stessi e degli altri, la conoscenza critica e approfondita della realtà sociopolitica contemporanea, il rispetto dell'ambiente e il senso di appartenenza alla comunità; l'acquisizione di competenze e abilità necessarie per inserirsi proficuamente nel mondo del lavoro.

Nel contesto di tale missione ha come visione quella di rappresentare per il territorio un punto di riferimento culturale, un centro di innovazione professionale nel campo della scienza e della tecnologia e un polo formativo adeguato alle richieste occupazionali dei settori produttivi del comprensorio.

L'I.I.S. "E. Ferrari" ha, quindi, tra i suoi obiettivi strategici, quello di favorire la dimensione dell'apprendimento in contesti formali e non formali, per una politica di integrazione sociale nel rispetto delle diversità e per una politica occupazionale rivolta ad un contesto nazionale.

L'I.I.S. "E. Ferrari" sostiene, pertanto, i processi di cittadinanza attiva, l'integrazione sociale e il miglioramento dell'occupabilità dei propri giovani in contesti locali ed internazionali promuovendo la ricerca e l'innovazione:

- dei sistemi e dei processi di apprendimento in contesti formali e non formali;
- dell'attività di orientamento;
- di tirocini formativi e di orientamento in Italia e all'estero;
- della progettazione di percorsi di formazione professionale;
- dei dispositivi e dei crediti formativi con il relativo riconoscimento degli apprendimenti acquisiti a livello europeo.

Per mettere pienamente a frutto le potenzialità legate, in primis, alla valorizzazione del territorio locale, l'I.I.S. "E. Ferrari" ha, inoltre, la necessità di sostenere e portare avanti un grande sforzo di modernizzazione che si sostanzia nella promozione di un nuovo ciclo di sviluppo basato sui principi della competitività, dell'innovazione tecnologica, della sostenibilità e della qualità; sviluppo che può essere vincente solo con l'adozione di una strategia che abbia al centro una *vision* nazionale delle proprie azioni didattico-formative.

2.3 Integrazione della scuola con il territorio

L'IIS "Enzo Ferrari" per raggiungere i suoi obiettivi educativi e organizzativi ha sempre cercato di stabilire collaborazioni con altre scuole, università, enti pubblici, agenzie formative, aziende private e associazioni del terzo settore. Le reti di scuole a cui attualmente partecipa sono quattro:

1. Rete degli Istituti con indirizzo Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale della Regione Campania, (Scuola Capofila).
2. Rete Nazionale Istituti con indirizzo Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale (Scuola Partner).
3. Rete per il contrasto al bullismo e cyber bullismo dell'Ambito NA22 (Scuola Partner).
4. Rete Nazionale degli Istituti ad indirizzo TAM (Scuola Partner).

La scuola ha un dialogo collaborativo con il Comune, con la Regione e con la Città Metropolitana. I contatti con realtà esterne permettono di offrire alle studentesse e agli studenti ampie possibilità di istruzione-formazione che vanno dai corsi di formazione professionale per i giovani che hanno abbandonato la scuola fino ai corsi post-diploma di Istituto Tecnico Superiore ITS.

I contatti con numerose aziende permettono di attivare percorsi di alternanza scuola- lavoro, di varia durata, che costituiscono il miglior veicolo di inserimento lavorativo degli studenti dell'Istituto.

Molto attiva è la collaborazione con numerose associazioni no-profit del territorio cittadino e regionale.

2.4 Obiettivi educativi e formativi

Il percorso educativo proposto dal nostro istituto punta al successo formativo attraverso un processo di innovazione didattico-metodologica che metta a disposizione degli studenti le competenze

necessarie per l'esercizio dei diritti e doveri propri di ciascun cittadino e potenzi le possibilità concrete di realizzare un piano formativo comune, condiviso con le famiglie e con il territorio, che favorisca l'innalzamento dei risultati di apprendimento professionalizzante.

I percorsi curriculari, nei diversi ambiti, sono finalizzati al raggiungimento di una consapevole formazione culturale, umana, tecnica e professionale che agevoli l'inserimento professionale nel mondo del lavoro e il prosieguo degli studi.

La cultura di base, lo studio delle materie umanistiche e scientifiche, in sinergia con il saper fare e con le abilità specialistiche e settoriali, faciliterà la formazione dei nuovi lavoratori del futuro prossimo. L'Istituto Ferrari intende perseguire i seguenti obiettivi strategici:

1. **Promuovere l'educazione alla legalità e alla cittadinanza** mediante la promozione di comportamenti, individuali e collettivi, responsabili e portatori dei valori della legalità e della convivenza civile, come la collaborazione, il rispetto delle differenze, il confronto delle idee; coinvolgendo gli alunni in attività curriculari ed extracurriculari improntate ai valori della legalità, della solidarietà, della cittadinanza attiva e consapevole e innalzando il livello delle competenze di base per incidere in modo significativo sulle potenzialità degli alunni provenienti da contesti sociali medio-bassi.
2. **Migliorare l'esperienza di apprendimento e la qualità dello studio degli studenti** offrendo attività di recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze e superando la visione individualistica e trasmissiva dell'insegnamento, modificando l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, operando per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà, sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze, promuovendo quindi interventi per ridurre l'insuccesso formativo.
3. **Incrementare la qualità dell'insegnamento** valorizzando le professionalità a vantaggio dell'innovazione tecnologica e metodologica della formazione permanente, attraverso la costruzione di ambienti innovativi, motivanti e coinvolgenti, la formazione e l'autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica e la conseguente applicazione di criteri di valutazione comuni e trasparenti, finalizzati all'accertamento delle competenze fondamentali di cittadinanza e di preparazione tecnico-culturale degli studenti;
4. **Potenziare l'inclusione** scolastica e il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, promuovendo la partecipazione dei docenti ad attività di formazione specifica e diffondendo i risultati e le buone pratiche, aumentando il livello di sensibilità e competenza nella gestione delle esigenze speciali in modo

da consentire il monitoraggio costante e l'intervento tempestivo a vantaggio dei soggetti interessati ma anche della intera platea per favorire atteggiamenti inclusivi.

5. **Sviluppare le competenze digitali** degli studenti proponendo attività finalizzate allo sviluppo del pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media e alla connessione con il mondo del lavoro. Si vuole garantire a tutti (anche agli adulti) il livello minimo di alfabetizzazione per scongiurare qualsiasi rischio di info-esclusione e fornire, inoltre, quelle competenze utili ad operare con consapevolezza e responsabilità nel mondo dell'interconnessione e dell'always-on con un occhio particolare al libero esercizio dei propri diritti legati alla e-democracy e all'utilizzo dei sempre più diffusi servizi di PA digitale.
6. **Potenziare le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio** anche al fine di prevenire e contrastare la dispersione scolastica, abbassare le percentuali di abbandono, introducendo pratiche didattiche innovative e al passo con il progresso tecnologico e potenziando il ruolo attivo degli alunni nel proprio processo di apprendimento al fine di ottenere una ricaduta positiva sulla motivazione, sugli esiti scolastici e sulle competenze trasversali degli alunni.
7. **Sostenere il dialogo e l'interazione con la realtà socio-culturale ed economica del territorio**
Accrescendo la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio attraverso reti, accordi, progetti, partecipazione a seminari, stages, attività di alternanza scuola-lavoro e percorsi di orientamento rivolti sia al mondo del lavoro, che all'eventuale scelta della facoltà universitaria.

Gli obiettivi descritti vengono perseguiti con la necessaria collaborazione degli interlocutori prioritari: famiglie, imprese del territorio, istituzioni ed enti locali e associazioni in un sistema di reciproco riconoscimento.

L'I.I.S. "Enzo Ferrari" si presenta infatti come una realtà locale, pienamente inserita nel contesto culturale, sociale e lavorativo del territorio, una scuola aperta ad una dimensione europea.

2.5 Bilancio Sociale

L'Istituto si propone di travalicare i confini didattici tradizionali ed essere luogo formativo e comunità attiva aperta al territorio in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, collaborando con gli altri attori del territorio, gli enti locali, le istituzioni, le autonomie, le associazioni e le imprese, proponendosi, quindi, come punto di riferimento sul territorio. Inoltre si impegna e continuerà a farlo con responsabilità ad individuare percorsi e sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni; si impegna all'apertura pomeridiana delle scuole e alla riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del

monte orario rispetto a quanto indicato in merito alla flessibilità.

3 ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO

3.1 Le figure chiave dell'Organizzazione

L'Organigramma dell'Istituto rappresenta la struttura con cui i compiti di gestione delle attività vengono distribuiti fra il personale della scuola.

- **Area organizzativa e gestionale**

Dirigente Scolastico: Prof.ssa Gelsomina Langella

Dirigente dei Servizi Generali e Amministrativi: Dott. Maria Rosaria Sellitto

- **Staff del D.S.**

Vicario: Prof. Francesco D'Alessandro

Referenti di Plesso: Prof. Angelo Giglio (sede di Gragnano)

Prof.ssa Maria Rosaria Pizzuti (sede via D'Annunzio)

Animatore Digitale: Prof.ssa Bussi Anna con supporto del **Team Digitale**

Funzioni Strumentali

Area 1	GESTIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE	Ciniglio Maria
Area 2	EMPOWERMENT DELLE COMPETENZE PROFESSIONALI	Bussi Anna
Area 3	INCLUSIONE E BENESSERE A SCUOLA	Esposito Eleonora
Area 4	ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO	Pedone Raffaele
Area 5	CONTINUITÀ, ORIENTAMENTO E RAPPORTI COL TERRITORIO	D'Antonio Anna Severi Elda

- **Area Didattica**

Collegio dei Docenti

Dipartimenti Disciplinari

Consigli di Classe

- **Dipartimenti Disciplinari**

DIPARTIMENTO	REFERENTE
LETTERARIO STORICO GIURIDICO	Soave Luigia
LINGUISTICO	Grimaldi Gaetana
SCIENTIFICO MATEMATICO	Esposito Michele
MANUTENZIONE ED ASSISTENZA TECNICA	De Rosa Francesco Paolo Pedone Raffaele
PRODUZIONI TESSILI SARTORIALI	Pappolla Donata Maria
SERVIZI SOCIO SANITARI	Ciniglio Maria
GRAFICA E COMUNICAZIONE	Nunziata Bianca Maria

○ *Area Amministrativa*

Direttore dei Servizi e Gestione Amministrativa: Dott.ssa M.R. Sellitto

Assistenti Amministrativi Assistenti Tecnici Collaboratori Scolastici

R.S.P.P.: Ing. Vinicio Di Ludovico

Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (R.L.S.): Prof. Michele Alfano

3.2 Organizzazione attività didattica

L'attività didattica si articola in sei giorni settimanali.

Le lezioni iniziano generalmente alle 8.00 e terminano il sabato alle 11.00 e gli altri giorni alle 13.00 o alle 14.00 a seconda del carico orario giornaliero.

Per il solo Istituto Professionale sono previste lezioni serali.

3.3 Risorse strumentali, ambienti, attrezzature, laboratori e aule attrezzate

Risorse strutturali	
• Ufficio del Dirigente	• Bagni per il personale
• Ufficio di vicepresidenza	• Ampi spazi esterni
• Aula per la formazione	• Parcheggio (non custodito)
• Aula docenti	• Ufficio tecnico
• Aule didattica	• Auditorium

• Aula-laboratorio	• Magazzino
• Laboratori suddivisi per specializzazione	• Sala server
• Biblioteca	• Area verde
• Palestra coperta	• Bagni per alunni
Risorse strutturali degli Uffici di segreteria	
• Ufficio DSGA	• Ufficio Protocollo
• Ufficio Didattica	• Ufficio del personale
• Ufficio Amministrativa	
Risorse strumentali	
• Personal Computer	• Attrezzature sportive
• LIM in quasi tutte le aule	• Sussidi di supporto alla didattica
• Audiovisivi (TV, lettori DVD, lettori CD, videoproiettori)	• Dotazione libraria biblioteca
• Impianti di amplificazione	• Attrezzature specifiche per i laboratori didattici
• Software didattici	

Biblioteca

La Biblioteca è stata istituita nell'anno scolastico 2017/18 e dispone di circa 200 volumi accuratamente catalogati. È a disposizione di studenti, docenti e personale ATA. E' collocata nell'Aula Magna dell'Istituto così da essere dotata di un'ampia sala lettura, che accoglie eventi di vario genere: presentazioni di libri e conferenze e dibattiti su tematiche di interesse sociale e culturale.

Esposizione permanente del Marchio

La Mostra vanta un patrimonio di 70 pannelli illustrativi della storia di Marchi storici italiani negli anni '90, ad evidenziare lo sviluppo degli stessi.

L'esposizione è collocata sui piani terzo e quarto dell'Istituto ed è presentata da testi realizzati dagli alunni.

E' aperta al pubblico il giovedì pomeriggio dalle 15 alle 17 e il sabato mattina dalle 11 alle 13.

La mostra si avvale anche di un postazione multimediale dove poter approfondire la conoscenza dei pannelli esposti e trovare risposte a eventuali curiosità.

4 SCELTE STRATEGICHE

4.1 Priorità strategiche

Le priorità strategiche dell'Istituto sono state individuate nell'atto di indirizzo del Dirigente scolastico, tenendo conto della valorizzazione delle risorse umane e strumentali presenti e dei progetti e delle attività svolte dall'Istituto "Enzo Ferrari", dei risultati delle prove Invalsi e degli esiti scolastici interni, della rilevazione delle istanze formative provenienti dall'utenza e dal territorio, alle quali si dà risposta anche a livello di rete delle Istituzioni Scolastiche. La loro declinazione è contestuale a quanto affermato nel comma 7 dell'art.1 della L.107/15, con particolare riferimento a:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;
- definizione di un sistema di orientamento.

Altro punto di riferimento imprescindibile e rinvenibile nel Profilo dello studente sono le Indicazioni Nazionali 2012, in cui sono descritte in modo sintetico, le competenze disciplinari di

base relative agli assi culturali e di cittadinanza, che aprono ad un contesto europeo, realizzabile attraverso percorsi in continuità, unici e strutturanti.

4.2 Piano di miglioramento

Nel 2014/15 l'Istituto ha realizzato un processo di autovalutazione secondo le indicazioni ministeriali (Sistema nazionale di valutazione). Sulla base di un'analisi condotta attraverso un set di indicatori forniti dal Miur e dall'INVALSI e un'attività di confronto con le altre scuole del territorio, della Regione e dell'Italia, sono stati individuati i punti di forza e di debolezza dell'organizzazione e, in coerenza con le criticità più rilevanti, sono state scelte priorità e traguardi da raggiungere alla fine del triennio di riferimento 2019/22. Priorità, traguardi e obiettivi di processo costituiscono parte integrante del Piano e sono in rapporto di coerenza con l'intera offerta formativa dell'Istituto.

I dati dell'autovalutazione (compreso il Rapporto di autovalutazione completo) sono consultabili al seguente link: <http://www.iisFerraristabia.it/>

Gli obiettivi di processo di breve periodo, che l'istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento delle priorità/traguardi a partire dall'anno scolastico 2018/19, e che sono già in fase di attuazione sono i seguenti:

1. Articolare, arricchire, potenziare l'offerta formativa curriculare/extracurriculare;
2. Rendere gli ambienti di apprendimento innovativi, sicuri e funzionali all'apprendimento efficace;
3. Organizzare una stabile attività di formazione docenti sulla base dei bisogni professionali rilevati;

Gli obiettivi di processo dovranno permettere di raggiungere le priorità attraverso:

- la definizione dell'offerta formativa declinandola alle peculiarità del territorio ed adeguandola ai principi dei nuovi ordinamenti;
- la promozione dell'acquisizione delle competenze di base e delle fondamentali competenze di cittadinanza;
- la creazione di un ambiente di apprendimento adeguato a sviluppare la motivazione ed a rispettare gli stili di apprendimento degli studenti;
- la realizzazione di un modello didattico ed organizzativo teso a rafforzare gli strumenti professionali e la collaborazione tra i docenti nella realizzazione del curriculum di Istituto;
- il potenziamento delle attività di supporto destinate alle classi prime e seconde sia del tecnico che del professionale al fine di ridurre ulteriormente il tasso di

- abbandono e di non ammessi alla classe successiva e migliorare in generale i risultati conclusivi dell'anno scolastico;
- l'implementazione delle risorse e degli apporti esterni all'articolazione ed alla realizzazione dell'offerta formativa dell'Istituto.

4.3 Individuazione delle priorità

ESITI DEGLI STUDENTI	PRIORITÀ	TRAGUARDI di lungo periodo
Risultati scolastici	<p>Diminuire la percentuale di abbandoni</p> <p>Migliorare i risultati scolastici</p>	<p>Uniformare la percentuale degli abbandoni ai benchmark locali e regionali</p> <p>Ridurre il numero di insuccessi formativi</p>
Competenze chiave di cittadinanza	<p>Potenziare le competenze chiave di cittadinanza degli studenti con particolare attenzione alla cultura della legalità</p>	<p>Ridurre le percentuali di ritardi/assenze</p> <p>Innalzare i voti di condotta al biennio</p> <p>Abbatere le procedure disciplinari</p>
Risultati nelle prove standardizzate	<p>Migliorare la performance in italiano, matematica e inglese misurata dalle prove INVALSI</p>	<p>Avvicinare la performance in italiano, matematica e inglese rilevabile dalle prove INVALSI ai benchmark locali e regionali</p>

Le motivazioni della scelta delle priorità sono le seguenti:

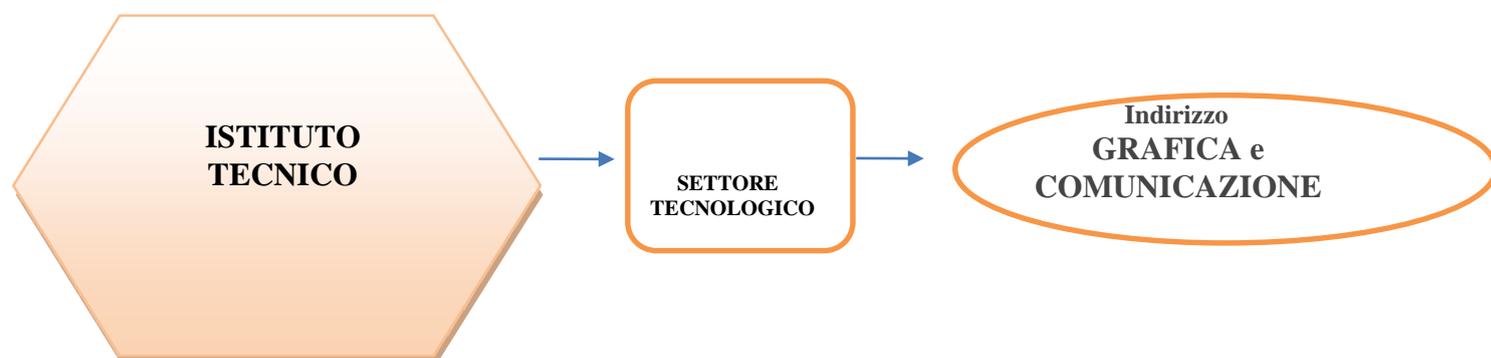
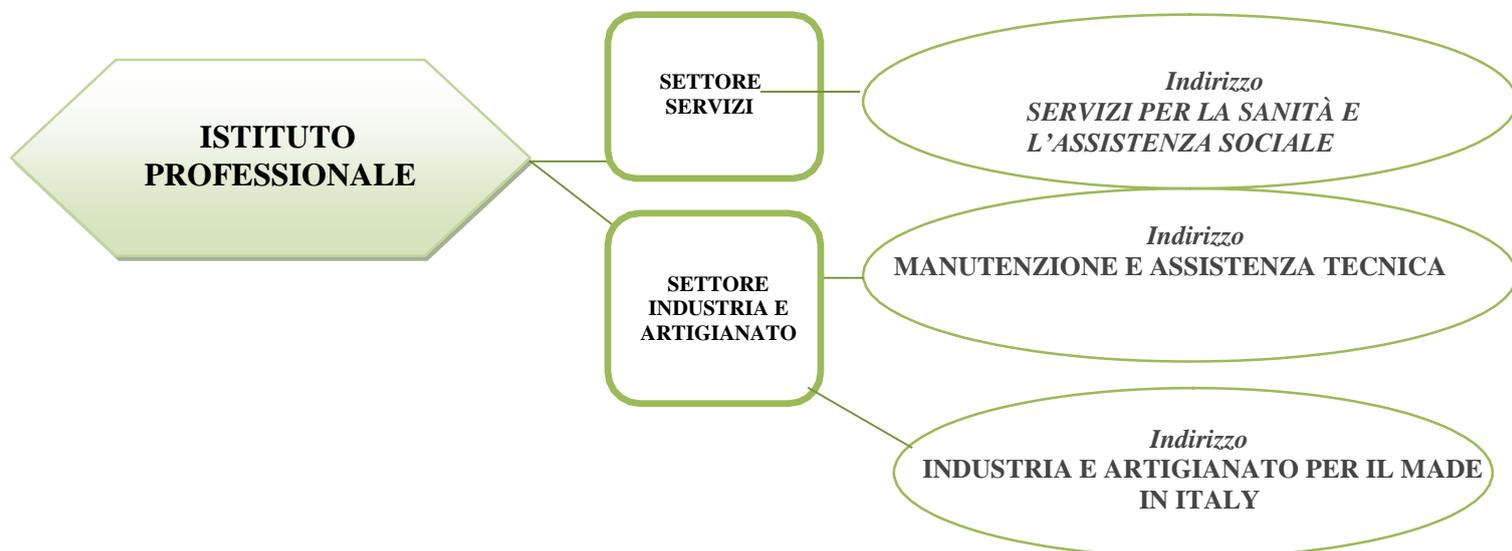
Dai dati risulta che la percentuale di studenti dell'Istituto con giudizio sospeso si discosta significativamente dalle medie provinciali, regionali e nazionali. Considerato che il successo formativo degli alunni rappresenta il fine fondamentale di ogni struttura educativa come la scuola e che questo traguardo è riconosciuto strategico dall'Unione Europea, si ritiene che le azioni di miglioramento debbano essere rivolte prioritariamente verso questo risultato.

Consideriamo molto legato alla prima priorità anche il miglioramento dei risultati delle

<i>Area di Processo</i>	<i>Obiettivi di processo in via di attuazione (aree)</i>	<i>Risultati attesi</i>	<i>Azioni</i>
Curricolo, progettazione e valutazione	Arricchimento, articolazione, potenziamento dell'offerta formativa curriculare/extracurriculare	Incremento della motivazione allo studio, valorizzazione di vocazioni e le attitudini	Definizione del curricolo di Istituto Condivisione di modelli per la progettazione metodologica e didattica Svolgimento di prove per classi parallele per ciascun periodo didattico
Ambiente di apprendimento	Rendere gli ambienti innovativi, sicuri e funzionali all'apprendimento efficace	Miglioramento del successo scolastico	Attrezzare gli ambienti quotidiani di apprendimento con dotazioni digitali integrate ad uso didattico. Coordinamento programmazioni didattiche e pianificazione utilizzo spazi e gestione materiali delle attività di laboratorio
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Organizzazione di una stabile attività di formazione docenti sulla base dei bisogni professionali rilevati		Formazione e valorizzazione dei docenti in funzione dell'innovazione metodologica e didattica Monitoraggio delle azioni formative svolte Organizzazione di momenti per la condivisione degli strumenti e delle competenze acquisiti

prove INVALSI.

5. OFFERTA FORMATIVA



5.1 Indirizzi, profili e sbocchi occupazionali

Il nuovo ordinamento dell'Istruzione Secondaria Superiore e la conseguente riorganizzazione degli indirizzi di studio, hanno portato ad una ridefinizione dell'offerta formativa dell'Istituto, rendendola più rispondente alle esigenze del singolo studente e alle esigenze del territorio e delle filiere produttive che esistono su di esso.

L'offerta formativa curriculare dell'IIS "E. Ferrari" si articola in:

- ISTRUZIONE TECNICA
- ISTRUZIONE PROFESSIONALE
- QUALIFICHE TRIENNALI
- ISTRUZIONE DEGLI ADULTI

5.2 Il profilo culturale, educativo e professionale degli Istituti Tecnici

L'identità degli istituti tecnici è connotata da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea. Costruita attraverso lo studio, l'approfondimento, l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, tale identità è espressa da un numero limitato di ampi indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese.

L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico- tecnologico, storico-sociale.

Le aree di indirizzo hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti.

Diploma Tecnico nell'indirizzo "Grafica e Comunicazione"

Il Diploma Tecnico nell'indirizzo "Grafica e Comunicazione" ha competenze specifiche nel campo della comunicazione interpersonale e di massa, con particolare riferimento all'uso delle

tecnologie per produrla e interviene nei processi produttivi che caratterizzano il settore della grafica, dell'editoria, della stampa e i servizi ad esso collegati, curando la progettazione e la pianificazione dell'intero ciclo di lavorazione dei prodotti.

Risultati di apprendimento: A conclusione del percorso quinquennale il Diplomato possiede le competenze per:

- progettare e realizzare prodotti di comunicazione fruibili attraverso differenti canali, scegliendo strumenti e materiali in relazione ai contesti d'uso e alle tecniche di produzione;
- utilizzare pacchetti informatici dedicati;
- progettare e gestire la comunicazione grafica e multimediale attraverso l'uso di diversi supporti;
- programmare ed eseguire le operazioni inerenti le diverse fasi dei processi produttivi;
- realizzare i supporti cartacei necessari alle diverse forme di comunicazione;
- realizzare prodotti grafici e multimediali;
- progettare, realizzare e pubblicare contenuti per il web;
- gestire progetti e processi secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza;
- analizzare e monitorare le esigenze del mercato dei settori di riferimento.

Può scegliere tra

- **sbocchi professionali:** partecipare ai concorsi pubblici, lavorare come impiegato nell'industria grafico-editoriale, collaborare presso studi fotografici o multimediali per la produzione e gestione delle immagini fotografiche e video digitali, svolgere la libera professione.
- **studi universitari:** è possibile l'accesso a qualsiasi facoltà universitaria ed ai corsi post-diploma dell'Istruzione e Formazione Superiore.

5.3 Il profilo culturale, educativo e professionale degli Istituti Professionali

L'identità degli istituti professionali è connotata dall'integrazione tra una solida base di istruzione generale e la cultura professionale che consente agli studenti di sviluppare i saperi e le competenze necessari ad assumere ruoli tecnici operativi nei settori produttivi e di servizio di riferimento, considerati nella loro dimensione sistemica.

In linea con le indicazioni dell'Unione europea e in coerenza con la normativa sull'obbligo di istruzione, che prevede lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di

carattere generale e specifico, l'offerta formativa degli istituti professionali si articola in un'area di istruzione generale, comune a tutti i percorsi, e in aree di indirizzo.

L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali, che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico- sociale.

Gli studenti degli istituti professionali conseguono la propria preparazione di base con l'uso sistematico di metodi che, attraverso la personalizzazione dei percorsi, valorizzano l'apprendimento in contesti formali, non formali e informali.

Le aree di indirizzo, presenti sin dal primo biennio, hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze spendibili in vari contesti di vita e di lavoro, mettendo i diplomati in grado di assumere autonome responsabilità nei processi produttivi e di servizio e di collaborare costruttivamente alla soluzione di problemi.

Assume particolare importanza nella progettazione formativa degli istituti professionali la scelta metodologica dell'alternanza scuola lavoro, che consente pluralità di soluzioni didattiche e favorisce il collegamento con il territorio.

I risultati di apprendimento, attesi a conclusione del percorso quinquennale, consentono agli studenti di inserirsi nel mondo del lavoro, di proseguire nel sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nei percorsi universitari, nonché nei percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia. A tale scopo, viene assicurato nel corso del quinquennio un orientamento permanente che favorisca da parte degli studenti scelte fondate e consapevoli.

Diploma Professionale nell'indirizzo "Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale"

Il Diplomato di istruzione Professionale nell'indirizzo "Servizi per la sanità e l'assistenza sociale" a conclusione del percorso quinquennale, possiede le competenze necessarie per organizzare e attuare, in collaborazione con altre figure professionali, interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale. L'indirizzo si caratterizza per una visione integrata dei servizi sociali e sanitari nelle aree che riguardano soprattutto:

- mediazione familiare
- immigrazione
- fasce sociali più deboli
- attività di animazione socio
- educative e culturali

Le innovazioni in atto richiedono che lo studente sviluppi competenze comunicative e relazionali nonché scientifiche e tecniche correlate alla psicologia generale ed applicata, alla legislazione socio-sanitaria, alla cultura medico-sanitaria

Risultati di apprendimento: A conclusione del percorso quinquennale il Diplomato possiede le competenze per:

- Utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità.
- Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.
- Collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali ed informali.
- Contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone.
- Utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale.
- Realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita.
- Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati.
- Utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo.
- Raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.

Può scegliere tra:

- **sbocchi professionali:** asili nido, strutture ospedaliere e di assistenza, residenze sanitarie, centri ricreativi, cooperative sociali;
- **studi universitari:** è possibile l'accesso a qualsiasi facoltà universitaria ed ai corsi post-diploma dell'Istruzione e Formazione Superiore. In particolare sono sbocchi naturali le facoltà paramediche, quelle di Scienze dell'Educazione e Formazione, di Sociologia, di Psicologia; i corsi di laurea triennali di Educatore delle comunità infantili, Educatore professionale, Educatore delle comunità, Servizi Sociali.

Diploma Professionale nell'indirizzo "MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA"

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica" pianifica ed effettua, con autonomia e responsabilità coerenti al quadro di azione stabilito e alle specifiche assegnate, operazioni di installazione, di manutenzione/riparazione ordinaria e

straordinaria, nonché di collaudo di piccoli sistemi, macchine, impianti e apparati tecnologici

Risultati di apprendimento A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato possiede le competenze per gestire, organizzare ed effettuare interventi di:

- Comprendere, interpretare e analizzare schemi e impianti.
- Utilizzare con l'applicazione della normativa sulla sicurezza, strumenti e tecnologie specifiche.
- Utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici che usa e/o per i quali cura la manutenzione.
- Utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi.
- Garantire e certificare la messa a punto degli impianti e delle macchine a regola d'arte, collaborando alla fase di collaudo e installazione.
- Gestire le esigenze del committente, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficaci ed economicamente correlati alle richieste.

Può scegliere tra:

- **sbocchi professionali: aziende pubbliche e private operanti nei settori della produzione meccanica e dei servizi di manutenzione di impianti oleodinamici e pneumatici.**
- **studi universitari:** è possibile l'accesso a qualsiasi facoltà universitaria ed ai corsi post-diploma dell'Istruzione e Formazione Superiore.

Qualifica Operatore Elettronico (triennale)

L'Operatore Elettronico interviene, a livello esecutivo, nel processo lavorativo con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere attività relative all'installazione e manutenzione di sistemi elettronici e alle reti informatiche nelle abitazioni, negli uffici e negli ambienti produttivi artigianali ed industriali; pianifica e organizza il proprio lavoro seguendo le specifiche progettuali, occupandosi della posa delle canalizzazioni, dell'installazione di impianti telefonici e televisivi, di sistemi di sorveglianza e allarme, di reti informatiche; provvede inoltre alla verifica e alla manutenzione dell'impianto.

Risultati di apprendimento A conclusione del percorso triennale, l'Operatore Elettronico-Elettronico possiede le competenze per:

- Definire e pianificare la successione delle operazioni da compiere sulla base delle istruzioni ricevute e del progetto del sistema/rete elettronica.
- Approntare materiali, strumenti e attrezzature necessari alle diverse fasi di attività sulla base del progetto, della tipologia di materiali da impiegare, del risultato atteso.

- Monitorare il funzionamento di strumenti e attrezzature, curando le attività di manutenzione ordinaria.
- Predisporre e curare gli spazi di lavoro al fine di assicurare il rispetto delle norme igieniche e di contrastare affaticamento e malattie professionali.
- Predisporre e cablare le canalizzazioni, i quadri e i cavi seguendo le specifiche progettuali
- Installare sistemi elettronici per la ricezione e la comunicazione di segnali audio-video seguendo le specifiche progettuali.
- Installare e configurare reti informatiche seguendo le specifiche progettuali.
- Assemblare e configurare personal computer in base alla documentazione tecnica di riferimento e alle esigenze del cliente.
- Effettuare le verifiche di funzionamento del sistema o della rete in coerenza con le specifiche progettuali, predisponendo la documentazione di verifica.
- Effettuare la manutenzione ordinaria e straordinaria di sistemi e reti, individuando eventuali anomalie e problemi di funzionamento e conseguenti interventi di ripristino.

Può scegliere tra:

- **sbocchi professionali:** La qualifica professionale di op. elettrico-elettronico consentirà l'inserimento presso enti pubblici e aziende private, che sviluppano processi di costruzione, installazione manutenzione e programmazione di impianti ed apparecchiature elettriche/elettroniche civili ed industriali. Altre aree di occupazione di questa figura professionale sono individuabili nel processo produttivo di aziende (anche piccole, anche artigianali) che si occupano di installazioni ed interventi manutentivi di macchine elettriche ed impianti di potenza di comando/controllo come termoregolazioni, impianti d'allarme/sicurezza, citofonia e video-citofonia, ecc.).
- **prosecuzione degli studi:** Istruzione Professionale (4° e 5° anno) - Esame di Stato

Qualifica Operatore di Sistemi Termoidraulici (triennale)

L'Operatore di impianti Termoidraulici interviene, a livello esecutivo, nel processo di impiantistica termoidraulica con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione/utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere attività relative alla posa in opera di impianti termici, idraulici, di condizionamento e di apparecchiature idrosanitarie, con competenze nell'installazione, nel collaudo, manutenzione e riparazione degli impianti stessi.

Risultati di apprendimento A conclusione del percorso triennale,

l'Operatore Termoidraulico possiede le competenze per:

- definire e pianificare le fasi di lavorazioni da compiere sulla base delle istruzioni ricevute, delle indicazioni di appoggio (schemi, disegni, procedure, materiali, ecc.) e del sistema di relazioni;
- approntare strumenti, attrezzature e macchinari necessari alle diverse fasi di lavorazione sulla base delle operazioni da compiere, delle procedure previste, del risultato atteso;
- monitorare il funzionamento di strumenti, attrezzature e macchinari, curando le attività di manutenzione ordinaria;
- predisporre e curare gli spazi di lavoro al fine di assicurare il rispetto delle norme igieniche e di contrastare affaticamento e malattie professionali;
- effettuare la posa in opera degli impianti termoidraulici, collaudare gli impianti termoidraulici nel rispetto degli standard di efficienza e sicurezza;
- effettuare interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, necessari per il rilascio della documentazione di legge per mantenere gli impianti in condizioni di sicurezza e efficienza in servizio.

Può scegliere tra:

- **sbocchi professionali:** La qualifica professionale di op. Termoidraulico consentirà l'inserimento presso aziende artigiane per l'installazione e riparazione degli impianti in edifici e abitazioni private, nonché in aziende per la manutenzione di impianti di distribuzione fluidi (termosifoni, condizionatori, climatizzatori).
- **prosecuzione degli studi:** Istruzione Professionale (4° e 5° anno) - Esame di Stato.

Diploma Professionale nell'indirizzo “*Industria E Artigianato per il Made in Italy*”

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo “*Industria e Artigianato per il Made in Italy*” interviene con autonomia e responsabilità, nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, nei processi di lavorazione, fabbricazione assemblaggio e commercializzazione di prodotti industriali e artigianali, nonché negli aspetti relativi alla ideazione, progettazione e realizzazione degli stessi, anche con riferimento alle produzioni tipiche locali. Le sue competenze tecnico professionali sono riferite ad aree di attività specificatamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio e gli consentono di intervenire nei processi industriali ed artigianali con adeguate capacità decisionali, spirito di iniziativa e di orientamento anche nella prospettiva dell'esercizio di attività autonome nell'ambito dell'imprenditorialità giovanile.

Risultati di apprendimento A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato possiede le competenze per:

- predisporre il progetto per la realizzazione di un prodotto sulla base delle richieste del cliente, delle caratteristiche dei materiali, delle tendenze degli stili valutando le soluzioni tecniche proposte, le tecniche di lavorazione, i costi e la sostenibilità ambientale;
- realizzare disegni tecnici e/o artistici, utilizzando le metodologie di rappresentazione grafica e gli strumenti tradizionali o informatici più idonei alle esigenze specifiche di progetto e di settore/contesto;
- realizzare e presenta prototipi/modelli fisici e/o virtuali, valutando la sua rispondenza agli standard qualitativi previsti dalle specifiche di progettazione;
- gestire, sulla base di disegni preparatori e/o modelli predefiniti nonché delle tecnologie tradizionali e più innovative, le attività realizzative e di controllo connesse ai processi produttivi di beni/manufatti su differenti tipi di supporto/materiale, padroneggiando le tecniche specifiche di lavorazione, di fabbricazione, di assemblaggio.

Può scegliere tra:

- **sbocchi professionali:** aziende pubbliche e private operanti nei settori della produzione tessile, confezione di articoli di abbigliamento, confezioni di articoli in pelle e pelliccia, fabbricazione di articoli in pelle e simili e altre industrie manifatturiere.
- **studi universitari:** è possibile l'accesso a qualsiasi facoltà universitaria ed ai corsi post-diploma dell'Istruzione e Formazione Superiore.

Qualifica Operatore dell'Abbigliamento (triennale)

L'Operatore dell'abbigliamento, interviene, a livello esecutivo, nel processo di produzione tessile e abbigliamento con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione/utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere attività con competenze relative alla realizzazione di figurini e modelli, all'esecuzione delle operazioni di taglio, all'assemblaggio e confezionamento del prodotto.

Risultati di apprendimento A conclusione del percorso triennale, l'Operatore dell'Abbigliamento possiede le competenze per:

- Definire e pianificare fasi delle operazioni da compiere sulla base delle istruzioni ricevute e/o della documentazione di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte materiali, ecc.) e del sistema di relazioni
- Approntare strumenti, attrezzature e macchinari necessari alle diverse fasi di lavorazione sulla base della tipologia di materiali da impiegare, delle indicazioni/procedure previste, del risultato atteso;

- Monitorare il funzionamento di strumenti, attrezzature e macchinari, curando le attività di manutenzione ordinaria;
- Predisporre e curare gli spazi di lavoro al fine di assicurare il rispetto delle norme igieniche e di contrastare affaticamento e malattie professionali;
- Rappresentare figurini di capi d'abbigliamento nelle loro linee di base, proporzionati nei particolari esecutivi, evidenziando linea, volume e forma;
- Rilevare le caratteristiche del tessuto e correggere eventuali difetti secondo le istruzioni;
- Elaborare tagli base, partendo da unità di misura prestabilite;
- Realizzare di capi d'abbigliamento in taglia, nel rispetto delle fasi di lavorazione.

Può scegliere tra:

- **sbocchi professionali:** La qualifica professionale di op. dell'abbigliamento consentirà l'inserimento presso enti pubblici e aziende private, come operai operanti nei settori della produzione tessile, confezione di articoli di abbigliamento, confezioni di articoli in pelle e pelliccia, fabbricazione di articoli in pelle e simili e altre industrie manifatturiere.
- **proseguimento degli studi:** Istruzione Professionale (4° e 5° anno) - Esame di Stato

I **Corsi Serali** ad indirizzo “**Servizi socio-sanitari**” e “**Manutenzione e Assistenza Tecnica**”, ideati per rispondere alle esigenze di un utente adulto che intende rientrare nel sistema formativo, prevedono percorsi didattici flessibili, che li differenziano sensibilmente dai corsi previsti per l'utenza diurna. Le loro peculiarità si possono individuare in questi quattro punti fondamentali:

1. Riconoscimento di crediti formali, professionali e personali.
2. Uso di metodologie didattiche specifiche per gli adulti.
3. Impianto modulare dell'attività didattica.
4. Flessibilità dei percorsi formativi.

POSSONO ACCEDERE AL PERCORSO DI STUDI:

- Lavoratori maggiorenni.
- Persone maggiorenni non inserite in attività lavorative che siano uscite dai percorsi scolastici dopo la scuola media.
- Persone che, in possesso di diploma o qualifica di scuola professionale, vogliono riconvertirlo in altre specializzazioni equipollenti.
- Persone maggiorenni che vivono situazioni familiari che non permettono la frequenza diurna delle lezioni.
- Persone maggiorenni iscritte al Centro per l'impiego che vogliono acquisire una

formazione professionale idonea a inserirsi nel mondo del lavoro seguendo le richieste del territorio

- Persone maggiorenni, inserite nel mondo del lavoro con contratti a tempo determinato, che intendono migliorare la propria formazione.

Attraverso un accordo di rete il corso serale del nostro istituto è entrato a far parte di un insieme di iniziative scolastiche per adulti che coinvolge anche altri 11 istituti superiori e il CPIA Na Provincia 2 (Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti) di NAPOLI

Il nostro corso serale – ora identificato come percorso di secondo livello - è articolato in tre periodi didattici, così strutturati:

a) il primo periodo didattico è finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione al secondo biennio dei percorsi degli istituti tecnici o professionali, in relazione all'indirizzo scelto dallo studente. Tale periodo si riferisce alle conoscenze, abilità e competenze previste per il primo biennio dai corrispondenti ordinamenti degli istituti tecnici;

b) il secondo periodo didattico è finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione all'ultimo anno dei percorsi degli istituti tecnici o professionali, in relazione all'indirizzo scelto dallo studente. Tale periodo si riferisce alle conoscenze, abilità e competenze previste per il secondo biennio dai corrispondenti ordinamenti degli istituti tecnici;

c) il terzo periodo didattico è finalizzato all'acquisizione del diploma di istruzione tecnica. Tale periodo si riferisce alle conoscenze, abilità e competenze previste per l'ultimo anno dai corrispondenti ordinamenti degli istituti tecnici.

I nostri percorsi di secondo livello hanno – secondo la riforma - **un orario complessivo pari al 70 per cento** di quello previsto dai corrispondenti ordinamenti degli istituti tecnici con riferimento all'area di istruzione generale e alle singole aree di indirizzo. Inoltre si caratterizzano per:

- a) il riconoscimento dei crediti comunque acquisiti dallo studente** per l'ammissione ai percorsi del tipo e del livello richiesto;
- b) la personalizzazione del percorso di studio** relativo al livello richiesto, che lo studente può completare quando vuole (anche nell'anno scolastico successivo), secondo quanto previsto da un **patto formativo individuale**;
- c) la fruizione a distanza di una parte del percorso** (di prossima attivazione) previsto, di regola, **per non più del 20%** del corrispondente monte ore complessivo;
- d) la realizzazione di attività di accoglienza e di orientamento**, finalizzate alla definizione del Patto formativo individuale, **per non più del 10% del corrispondente monte ore complessivo del percorso.**

I percorsi didattici sono quindi realizzati per **gruppi di livello relativi ai periodi didattici**

costituiscono il riferimento organizzativo per la costituzione delle classi (ora gruppi di livello) e sono fruiti per ciascun livello in due anni scolastici, ma – in taluni casi – anche in un solo anno.

Sono organizzati in modo da consentire la **personalizzazione del percorso**, sulla base di un **Patto formativo individuale** definito previo riconoscimento dei saperi e delle competenze formali, informali e non formali posseduti dall'adulto.

6. AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

6.1 Progettualità

L'Istituto offre una didattica costantemente rinnovata per ampliare la formazione, aumentare la motivazione allo studio, favorire la propensione alla socialità anche attraverso la conoscenza di culture e lingue straniere, stimolando l'apertura mentale e la disponibilità al confronto.

In linea con le opportunità offerte dalla normativa, all'azione didattica si affianca una costante e proficua proposta di attività cui partecipano docenti, alunni, esperti e referenti esterni. Le iniziative integrative dell'offerta formativa coinvolgono gli alunni in diversa misura poiché alcune si svolgono in orario curricolare altre in orario extracurricolare.

I progetti tengono conto degli obiettivi di traguardo evidenziati nel PdM e sono stati raggruppati secondo le macro-aree indicate nel comma 7 del L. 107/2015.

La progettazione formativa dell'I.I.S. Ferrari muove dalla consapevolezza che:

- l'apertura della scuola al mondo del lavoro e delle professioni è una opportunità unanimemente riconosciuta, per prevenire e contrastare la dispersione scolastica, oltre che per favorire l'occupabilità.
- la competitività delle economie più sviluppate si gioca sempre più sul terreno della "competizione intellettuale", che intreccia profondamente conoscenza, innovazione e internazionalizzazione.
- per mantenere elevati i livelli di occupazione occorre puntare su livelli di istruzione più elevati, sedimentati attraverso l'apertura a esperienze e linguaggi diversi, contenuti specialistici e suddivisioni disciplinari proiettate ad una crescente interdipendenza e contaminazione tra i saperi.
- per far fronte alle nuove sfide dell'educazione, l'UE raccomanda ai Paesi membri di innovare i sistemi educativi in modo da superare la contrapposizione tra cultura generale e cultura tecnica e professionale, creare nuovi ponti tra scuola, società e impresa, considerando quest'ultima anche come ambiente formativo, per garantire ai cittadini e ai lavoratori un apprendimento lungo l'intero corso della vita.
- l'attenzione verso le esigenze di crescita individuale, oltre che culturale, degli alunni e

l'apertura verso il territorio, ha indotto l'Istituto a programmare un diversificato ventaglio di proposte di attività da svolgersi in orario curriculare ed extra curriculare, rivolte tanto agli studenti quanto agli adulti residenti nell'area stabiese.

La progettualità risulta suddivisa in:

- I progetti promossi dall'Istituto;
- I progetti attuati grazie al Fondo Sociale Europeo, definiti comunemente PON;
- I progetti finanziati con fondi regionali e nazionali;
- L'alternanza Scuola Lavoro.

Importanti aree della progettualità sono state sviluppate grazie ad un'intensa sinergia che l'Istituto già da anni ha attivato, riuscendo ad intercettare risorse e a creare solide alleanze formative con le realtà istituzionali e sociali del territorio. Tale azione di raccordo si è dispiegata su tutte le aree portanti della progettualità, contribuendo ad arricchire significativamente l'offerta formativa. Muovendosi in tal senso, gli Organi collegiali si sono mostrati sempre attenti a valutare tutte le proposte progettuali che si sono presentate in itinere, mantenendo una viva disponibilità ad accoglierne altre in futuro, qualora siano ritenute utili e valide per il percorso formativo degli allievi.

6.2 Certificazioni

Agli studenti vengono proposti corsi specifici che permettono di acquisire certificazioni spendibili negli studi universitari e/o nel mondo del lavoro. Nell'ambito di tali iniziative, nei percorsi attivati è possibile conseguire:

1. Patente Europea delle competenze informatiche

L'Istituto è sede di **corsi e test center AICA** per il conseguimento della patente europea del computer (ECDL)



2. Certificazione competenze linguistiche

L'Istituto sarà sede di corsi per il conseguimento delle certificazioni delle competenze linguistiche rilasciate dal seguente Ente certificatore:



“Trinity College” di Londra per l'Inglese

7. CONTINUITA' ED ORIENTAMENTO

7.1 Accoglienza degli alunni delle classi prime

Nelle prime due settimane di lezione le classi prime sono coinvolte in attività di accoglienza finalizzate a favorire:

- Il senso di appartenenza al gruppo classe e all'intera comunità scolastica;
- La conoscenza della nuova realtà scolastica, dei servizi offerti e della struttura organizzativa;
- La conoscenza del patto formativo;
- La partecipazione degli studenti alla vita della scuola;
- La somministrazione di test d'ingresso elaborate dai dipartimenti per l'accertamento dei prerequisiti;
- L'osservazione tempestiva degli studenti in difficoltà e la predisposizione di azioni di supporto alla motivazione e al metodo di studio;
- L'attivazione di moduli didattici disciplinari.

7.2 Orientamento

L'orientamento, ai sensi della Direttiva Ministeriale 487 del 6 agosto 1997, costituisce un'attività istituzionale delle scuole di ogni ordine e grado, mirata a *“formare e potenziare le capacità delle studentesse e degli studenti di conoscere sé stessi, l'ambiente in cui vivono, i mutamenti culturali e socio-economici, affinché possano essere protagonisti di un personale progetto di vita...”*. In tal senso, anche lo Statuto delle studentesse e degli studenti (DPR 249/98) sottolinea che *“lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee”*.

L'orientamento informa, dunque, in maniera trasversale l'intera azione educativo-didattica costituendo parte integrante del curriculum. Gli interventi orientativi per il primo biennio mirano a:

- un orientamento consapevole rispetto ad attitudini, bisogni, potenzialità, stili di apprendimento, percorsi e conoscenze pregresse;
- uno stimolo alla conoscenza di sé, al fine di stabilire un equilibrio tra l'affermazione della propria personalità ed il senso di appartenenza al gruppo, come prima fonte di sicurezza

Le azioni orientative per il secondo biennio e nel quinto anno sono finalizzate:

- all'acquisizione di maggiore consapevolezza per sviluppare competenze e conoscenze in merito alla propria professionalità;
- all'acquisizione di metodologie innovative centrate sulla specificità del corso di studi, per dare un taglio maggiormente professionalizzante;
- all'elevamento del livello generale delle conoscenze per il possesso di prerequisiti per proseguire gli studi, per l'educazione permanente, usando linguaggi diversi, abilità logiche e **riorientamento** delle conoscenze in nuove situazioni e nel mondo del lavoro.

7.3 Raccordo tra primo e secondo biennio

Nell'impianto curriculare della normativa vigente, il percorso curriculare risulta articolato in due bienni e quinto anno. Nell'intento di garantire la continuità verticale tra i diversi periodi didattici, all'inizio del terzo anno, ciascun Dipartimento disciplinare predispone delle prove d'ingresso per accertare il possesso delle competenze in uscita previste dagli Assi culturali alla fine del primo biennio. Inoltre, per sostenere una partecipazione attiva e responsabile allo studio gli studenti del settore economico, l'Istituto organizza interventi di orientamento alla fine del primo biennio al fine di consentire una scelta consapevole della prosecuzione del cammino scolastico tra le diverse articolazioni ed indirizzi attivati.

7.4 Orientamento in uscita classi quinte

Per le classi V vengono organizzati incontri con rappresentanti del mondo del lavoro, delle Università e delle Agenzie formative del territorio che prevedono la partecipazione a seminari tematici di orientamento alla scelta della facoltà universitaria, alle possibilità offerte dal mondo del lavoro, alla stesura di un CV europeo. In tal senso, l'Istituto "E. Ferrari" incentiva l'approccio degli studenti al mondo del lavoro dipendente ed autonomo, con la collaborazione di aziende e imprese, attraverso visite guidate, stage aziendali, progetti all'estero, esperienze lavorative dirette (TIROCINI AZIENDALI e ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO) che rivestono notevole importanza perché consentono di vivere concrete esperienze nel mondo del lavoro e di orientare meglio le scelte future.

7.5 Alternanza Scuola Lavoro

Una delle priorità dell'Istituto, sul piano didattico-metodologico, è costituita dall'alternanza scuola

lavoro, supportata dalla rete di rapporti con enti, associazioni, imprese che l'Istituto ha intessuto negli anni e che accoglie i nostri studenti nelle esperienze degli stage formativi, corsi o seminari di formazione. Il potenziamento dell'offerta formativa tramite l'alternanza scuola lavoro (d'ora in poi ASL) trova puntuale riscontro nella Legge 107/2015, che ha inserito organicamente questa strategia didattica nell'offerta formativa di tutti gli indirizzi dell'istruzione secondaria di secondo grado e come parte integrante dei percorsi di istruzione. L'alternanza scuola lavoro ora si innesta all'interno del curriculum scolastico e diventa componente strutturale della formazione "al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti". L'ASL viene identificata come uno dei pilastri fondanti su cui il curriculum si deve sviluppare.

Finalità generali:

- Favorire un efficace orientamento.
- Sollecitare le vocazioni personali e professionali.
- Sviluppare competenze valutabili e spendibili nel mercato del lavoro e più in generale Realizzare un collegamento tra la scuola, il mondo del lavoro e la società civile.
- Correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.
- Sperimentare metodologie di apprendimento per rafforzare la formazione alla cittadinanza attiva e allo spirito di iniziativa.

Obiettivi specifici:

- favorire un efficace orientamento;
- sollecitare le vocazioni personali e professionali;
- sviluppare competenze valutabili e spendibili nel mercato del lavoro e più in generale;
- realizzare un collegamento tra la scuola, il mondo del lavoro e la società civile; correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio;
- sperimentare metodologie di apprendimento per rafforzare la formazione alla cittadinanza attiva e allo spirito di iniziativa.

Le attività di alternanza scuola-lavoro che il consiglio di classe individua possono afferire a più di una delle seguenti tipologie:

Tipologie	In sintesi	Aula	Impresa
Tirocinio	Attività di osservazione/azione in impresa di durata da giornaliera a plurisettimanale, in Italia e all'estero. Attività di progettazione/attuazione di percorsi individuali		X
Project-work	Attività di progettazione/attuazione di percorsi individuali o di classe in o con impresa	X	X

Work-shop	Partecipazione a seminari, lezioni di esperti	X	X
Visite aziendali	Visite in aziende e contesti lavorativi		X
Impresa formativa simulata	Partendo da un'impresa reale, si imposta una attività imprenditoriale in aula con il supporto dei SIMULCENTER. Necessità di registrazione. Partecipazione a fiere		
Stage	lo studente alterna periodi formativi specifici in azienda		X
Moduli in classe	Attività di preparazione e orientamento per le attività di ASL. In particolare Il corso sulla sicurezza nei luoghi di lavoro	X	

Sia le modalità che la distribuzione delle ore di alternanza possono essere suscettibili di modifiche in funzione delle scelte che ciascun consiglio di classe effettuerà. Possono ad esempio essere contemplate tra le attività di alternanza scuola-lavoro quelle che per alcuni aspetti sono propedeutiche ed attuative di attività professionalizzanti.

Gli obiettivi possono essere raggiunti attraverso una serie di attività che i singoli consigli di classe adottano in funzione degli indirizzi di studio, delle competenze specifiche definite nella programmazione curricolare che punta alla valorizzazione della dimensione orientativa. Alcune attività possono avere durata pluriennale.

Dei tempi da dedicare alle attività di ASL bisognerà tener conto anche nella programmazione individuale di tutte le discipline. Le attività ASL peraltro sono considerate una metodologia didattica che punta a costruire e rafforzarle competenze di base e di cittadinanza, si capisce bene quindi come tutte le discipline siano interessate e impegnate nella progettazione, organizzazione e gestione delle stesse.

La scuola ha una consolidata rete di relazioni con i soggetti istituzionali, professionali e sociali del territorio. Condizione essenziale per la scuola è avere la conoscenza e le informazioni dai settori lavorativi e occupazionali del territorio per poter meglio programmare e adeguare la propria offerta formativa. Sono vari i soggetti di riferimento da cui raccogliere queste informazioni in modo da calibrare al meglio le competenze e le figure professionali richieste e che la scuola deve implementare attraverso la costruzione di curricula.

Organizzazione

Organo	Ruolo	Compito
Coordinatore ASL	Progettazione Coordinamento	<ul style="list-style-type: none"> • Coordina un gruppo di lavoro sull'ASL che, di concerto con i consigli di classe, condivide metodologie e procedure.

	Monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> • Predispone una banca dati delle imprese/enti/studi professionali, che andrà ad integrarsi con quella della sezione del registro delle imprese che verrà istituito a seguito dell'applicazione della L.107/15. • Supporta il DS nella predisposizione della scheda di valutazione delle strutture impegnate nell'ASL. • Predispone una banca dati degli studenti in ASL che tenga memoria dei percorsi effettuati, le competenze acquisite con le eventuali valutazioni conseguite. • Coordina e promuove azioni di collegamento con il territorio. Prende contatti con le associazioni di categoria delle imprese e delle professioni, Camera di Commercio, Enti, ecc. per sensibilizzare e ampliare il numero di soggetti/strutture disposte ad accogliere gli studenti in ASL. • Coordina il monitoraggio e la valutazione delle attività messe in atto. • Individua indici di efficienza e di efficacia dei percorsi in funzione delle risorse umane ed economiche a disposizione per le attività messe in atto. • Predispone e presenta la relazione finale davanti al Collegio dei Docenti.
--	--------------	--

Organo	Ruolo	Compito
--------	-------	---------

Tutor ASL	Tutor di stage	<ul style="list-style-type: none"> • Elabora, insieme al tutor esterno, il percorso formativo personalizzato che verrà sotto scritto dalle parti coinvolte (scuola, struttura ospitante, studente/sogetti esercenti la potestà genitoriale); • assiste e guida lo studente nei percorsi di alternanza e ne verifica, in collaborazione con il tutor esterno, il corretto svolgimento; • gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza di alternanza scuola lavoro, rapportandosi con il tutor esterno; • monitora le attività e affronta le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse; • valuta, comunica e valorizza gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dallo studente; • promuove l'attività di valutazione sull'efficacia e la coerenza del percorso di alternanza, da parte dello studente coinvolto; • informa gli organi scolastici preposti (Dirigente Scolastico, Dipartimenti, Collegio dei docenti, Comitato Tecnico Scientifico/Comitato Scientifico) e aggiorna il Consiglio di classe sullo svolgimento dei percorsi, anche ai fini dell'eventuale riallineamento della classe; assiste il Dirigente Scolastico nella redazione della scheda di valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate le convenzioni per le attività di alternanza, evidenziandone il potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione
-----------	----------------	---

Valutazione

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione, Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione, in data 8 ottobre 2015 ha pubblicato la guida operativa per l'attivazione dei percorsi di Alternanza Scuola - Lavoro. Tale guida operativa prevede:

- al punto 12. - Valutazione e certificazione delle competenze in alternanza scuola lavoro;
- al punto 13. – Valutazione delle attività di alternanza scuola lavoro in sede di scrutinio.
- Al punto 12 al sottopunto b. - I soggetti coinvolti e gli strumenti per la valutazione degli apprendimenti, stabilisce che: " *La valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata dai docenti del Consiglio di classe, tenuto conto delle attività di valutazione in itinere svolte dal tutor esterno sulla base degli strumenti predisposti. La valutazione del percorso in alternanza è parte integrante della valutazione*

finale dello studente ed incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti nell'arco del secondo biennio e dell'ultimo anno del corso di studi." Il punto 13 - Valutazione delle attività di alternanza scuola lavoro in sede di scrutinio, stabilisce che: " la certificazione delle competenze sviluppate attraverso la metodologia dell'alternanza scuola lavoro può essere acquisita negli scrutini intermedi e finali degli anni scolastici compresi nel secondo biennio e nell'ultimo anno del corso di studi. In tutti i casi, tale certificazione deve essere acquisita entro la data dello scrutinio di ammissione agli esami di Stato e inserita nel curriculum dello studente. Sulla base della suddetta certificazione, il Consiglio di classe procede: a) alla valutazione degli esiti delle attività di alternanza e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sul voto di condotta; le proposte di voto dei docenti del Consiglio di classe tengono esplicitamente conto dei suddetti esiti; b) all'attribuzione dei crediti ai sensi del D.M. 20 novembre 2000, n. 429, in coerenza con i risultati di apprendimento in termini di competenze acquisite coerenti con l'indirizzo di studi frequentato, ai sensi dei dd.PP.RR. nn. 87, 88 del 2010 e delle successive Linee guida e Indicazioni nazionali allo scopo emanate. Per quanto riguarda la frequenza dello studente alle attività di alternanza, nelle more dell'emanazione della "Carta dei diritti e dei doveri degli studenti in alternanza scuola-lavoro, concernente i diritti e i doveri degli studenti della scuola secondaria di secondo grado impegnati nei percorsi di formazione di cui all'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n.53,comedefinitialdecreto legislativo 15 aprile 2005, n.77, ai fini della validità del percorso di alternanza è necessaria la frequenza di almeno tre quarti del monte ore previsto dal progetto."

La valutazione degli alunni sarà a cura dei docenti delle materie interessate direttamente dell'attuazione del percorso di Alternanza scuola-lavoro (tutor scolastici che hanno accompagnato gli alunni nel percorso) e dai tutor aziendali.

8. LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La valutazione, strettamente legata alla programmazione, rappresenta uno degli aspetti più delicati ed importanti dell'attività scolastica e si articola in varie fasi:

Valutazione iniziale o dei livelli di partenza	La valutazione iniziale riveste particolare importanza soprattutto nelle classi prime e terze e all'inizio di un nuovo percorso disciplinare; si basa su test di ingresso scritti tendenti a rilevare le abilità di base, le conoscenze necessarie ad affrontare il lavoro degli anni successivi ed il tipo di approccio allo studio e alle situazioni nuove.
Valutazione formativa o intermedia	La valutazione intermedia o formativa consente di rilevare, tenendo presente il punto di partenza e gli obiettivi didattici e formativi prefissati, il livello di apprendimento raggiunto in un dato momento del percorso didattico e il livello di competenze raggiunto. Ha la funzione di fornire all'insegnante informazioni relative al percorso formativo dell'alunno. In caso di risultati al di sotto delle aspettative, il docente attiverà strategie di recupero sia a livello di classe che individuale
Valutazione finale	La valutazione finale o sommativa, è espressa sotto forma di voti accompagnati da motivati giudizi sintetici e rappresenta la sintesi dei precedenti momenti valutativi ed ha il compito di misurare nell'insieme il processo cognitivo e formativo dell'alunno

Lo studente ha il diritto di conoscere in ogni momento i criteri e i risultati della valutazione delle singole prove, deve essere informato sul risultato degli obiettivi raggiunti e sulle attività da svolgere per colmare le lacune.

La valutazione finale dell'alunno non potrà prescindere dalla valutazione dei livelli di competenza raggiunta.

8.1 Didattica per competenze e valutazione

L'Istituto Superiore "E. Ferrari" indirizza la propria azione alla formazione globale della persona, con l'obiettivo di fornire ai propri allievi adeguati strumenti di conoscenza, criteri di giudizio e orientamenti valoriali che consentano ai giovani di costruire una personalità critica, capace di orientarsi e di scegliere.

La scuola si propone infatti come 'luogo' dove gli studenti possono imparare a selezionare, comprendere e organizzare i numerosi stimoli informativi e le diverse sollecitazioni emotive che caratterizzano la società odierna, luogo dunque della ricomposizione intellettuale e della presa di coscienza dei giovani, che sollecita lo sviluppo di attitudini piuttosto che l'esecuzione di performance.

L'insegnamento per competenze dell'Istituto propone infatti un modello didattico orientato verso principi di significatività e globalità dell'esperienza vissuta dagli alunni, dando spazio e valore non solo al sapere (quello appreso in un contesto formale come la scuola o quello informale derivante dall'esperienza) ed al saper fare (ovvero le abilità), ma anche e soprattutto al saper essere, cioè agli atteggiamenti e alle disposizioni, ed al saper imparare.

La costruzione di un curriculum per competenze sostiene gli studenti nella costruzione del sé e nella

gestione di corrette relazioni con gli altri ed offre loro la base per consolidare ed accrescere saperi e competenze per future occasioni di apprendimento. L'Istituto "E. Ferrari" pone alla base del suo intervento educativo e formativo sia la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa "a competenze chiave per l'apprendimento permanente" (18/12/2006) che delinea le otto competenze chiave essenziali per ogni individuo, descrivendone le conoscenze, le abilità e le attitudini essenziali ad esse collegate, che le otto competenze chiave di cittadinanza che ogni cittadino dovrebbe possedere dopo aver assolto al dovere di istruzione, richiamate nell'ambito del Decreto 139 del 22 Agosto 2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione".

In coerenza con quanto sopra esposto, l'Istituto promuove interventi educativi capaci di far sì che le capacità personali si traducano nelle competenze chiave europee e di cittadinanza, accertando non cosa lo studente conosce, ma ciò che lo studente sa fare con ciò che conosce, come agisce davanti alla complessità dei problemi, come affronta e risolve le situazioni nuove, mobilitando la sua sfera cognitiva ed intellettuale, ma anche la sua parte emotiva, sociale, estetica, etica, valoriale. A tal scopo, il Collegio docenti ha deliberato la seguente griglia di valutazione delle competenze:

Competenze chiave europee	Competenze di cittadinanza	Indicatori	Descrittori	Livelli
			E' pienamente consapevole delle proprie capacità e dei propri punti deboli e li sa gestire	A
		Conoscenza di sé	E' consapevole delle proprie capacità e dei propri punti deboli e inizia a saperli gestire.	B
			Riconosce generalmente le proprie risorse e capacità e cerca di gestirli	C
			Si avvia stentatamente ad identificare punti di forza e di debolezza ma non li sa gestire	D
Competenza personale sociale e capacità di imparare ad imparare	Imparare ad imparare		Ricerca in modo autonomo e spontaneo fonti e informazioni. Sa gestire in modo appropriato, produttivo e autonomo, i diversi supporti utilizzati e scelti	A
		Uso di strumenti informatici	Ricerca e utilizza in modo autonomo fonti e informazioni. Sa gestire in modo appropriato i diversi supporti utilizzati e scelti.	B
	Guidato/ a ricerca, utilizza fonti e informazioni e riesce a gestire i supporti di base utilizzati		C	
			A stento utilizza fonti e informazioni ma non riesce a gestire i supporti di base utilizzati	D
			Metodo di studio personale, attivo e creativo, utilizza in modo corretto e proficuo	A
		Acquisizione di un metodo di studio di lavoro	Metodo di studio autonomo ed efficace, utilizza in modo adeguato il tempo a disposizione.	B
			Metodo di studio abbastanza autonomo, utilizza in modo accettabile il tempo a disposizione..	C
			Metodo di studio ancora dispersivo, incerto, non sempre adeguato	D

II PTOF

Competenze chiave europee	Competenze di cittadinanza	Indicatori	Descrittori	Livelli
Competenza imprenditoriale	Progettare		Utilizza in maniera completa le conoscenze apprese e approfondite per ideare, pianificare e realizzare un prodotto.	A
		Uso delle conoscenze apprese per realizzare un prodotto.	Utilizza nel complesso le conoscenze apprese per pianificare e realizzare un prodotto.	B
			Utilizza adeguatamente le conoscenze apprese per realizzare un prodotto.	C
			Utilizza solo parzialmente le conoscenze apprese per realizzare un semplice prodotto.	D
			Organizzazione del materiale per realizzare un prodotto	Organizza il materiale in modo razionale e originale.
		Organizza il materiale in modo corretto e razionale.		B
		Organizza il materiale in modo accettabile.		C
		Organizza il materiale in modo non corretto.		D
Competenza alfabetica funzionale		Comprensione e uso di linguaggi di vario genere	Comprende tutti i generi di messaggi e di diversa complessità trasmessi con diversi supporti.	A
			Comprende diversi generi di messaggi e di una certa complessità trasmessi con vari supporti.	B
Competenza multilinguistica	Comunicazione nelle lingue straniere		Comprende nel complesso messaggi semplici di molti generi trasmessi con supporti diversi.	C
		Comunicare, comprendere e rappresentare utilizzando linguaggi di vario genere	Non comprende semplici messaggi trasmessi con alcuni supporti.	D
Competenza Digitale	Competenza Digitale	Uso dei linguaggi disciplinari	Si esprime utilizzando in maniera sicura, corretta, appropriata e originale tutti i linguaggi disciplinari mediante supporti vari.	A
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali			Si esprime utilizzando correttamente tutti i linguaggi disciplinari mediante supporti vari.	B
			Si esprime utilizzando in modo semplice ed essenziale i linguaggi disciplinari.	C
			Non riesce ad esprimersi in maniera adeguata né ad utilizzare i linguaggi disciplinari.	D

*Legenda valutativa: Livello A = 10–9; Livello B = 8–7; Livello C = 6; Livello D = 0–5 (Non raggiunto)

Competenze chiave europee	Competenze di cittadinanza	Indicatori	Descrittori	Livelli
Competenze in materia di cittadinanza	Collaborare e partecipare	Interazione nel gruppo	Interagisce in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo nel gruppo.	A
			Interagisce attivamente nel gruppo.	B
			Interagisce in modo collaborativo nel gruppo.	C
			Ha difficoltà di collaborazione nel gruppo.	D
		Disponibilità al confronto	Gestisce in modo positivo la conflittualità e favorisce il confronto.	A
			Gestisce in modo positivo la conflittualità ed è sempre disponibile al confronto.	B
			Cerca di gestire in modo positivo la conflittualità.	C
			Non sempre riesce a gestire la conflittualità.	D
		Rispetto dei diritti altrui	Conosce e rispetta sempre e consapevolmente i diversi punti di vista e ruoli altrui.	A
			Conosce e rispetta i diversi punti di vista e ruoli altrui	B
			Generalmente rispetta i diversi punti di vista e ruoli altrui	C
			Rispetta solo saltuariamente i diversi punti di vista e ruoli altrui	D
	Agire in modo autonomo e responsabile	Assolvere gli obblighi scolastici	Assolve in modo attivo e responsabile gli obblighi scolastici.	A
			Assolve in modo regolare e responsabile gli obblighi scolastici.	B
			Assolve in modo regolare e abbastanza responsabile gli obblighi scolastici.	C
			Assolve in modo discontinuo gli obblighi scolastici	D
Rispetto delle regole		Rispetta in modo scrupoloso le regole.	A	
		Rispetta consapevolmente le regole.	B	
		Rispetta generalmente le regole	C	
		Rispetta solo saltuariamente le regole.	D	

*Legenda valutativa: Livello A = 10–9; Livello B = 8–7; Livello C = 6; Livello D = 0–5 (Non raggiunto)

Competenze chiave europee	Competenze di cittadinanza	Indicatori	Descrittori	Livelli		
Competenza matematica e competenza in scienza, tecnologia e ingegneria	Risolvere problemi	Risoluzione di situazioni problematiche utilizzando contenuti e metodi delle diverse discipline.	Riconosce i dati essenziali, autonomamente individua le fasi del percorso risolutivo in maniera originale anche in casi articolati, ottimizzando il procedimento.	A		
			Riconosce i dati essenziali, individua le fasi del percorso risolutivo anche in casi diversi da quelli affrontati, attraverso una sequenza ordinata di procedimenti logici e adeguati.	B		
			Riconosce i dati essenziali, in situazioni semplici e individua le fasi del percorso risolutivo, tentando le soluzioni adatte.	C		
			Riconosce solo talvolta i dati essenziali, in situazioni semplici e individua solo parzialmente le fasi del percorso risolutivo, tentando le soluzioni adatte.	D		
	Individuare collegamenti e relazioni.	Individuare e rappresentare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi		Individua in modo preciso e ordinato i collegamenti e le relazioni tra i fenomeni, gli eventi e i concetti appresi. Li rappresenta in modo corretto.	A	
				Individua i principali collegamenti e le fondamentali relazioni tra i fenomeni, gli eventi e i concetti appresi. Li rappresenta in modo corretto.	B	
				Guidato/a individua i principali collegamenti tra fenomeni e concetti appresi. Ha qualche difficoltà nella loro rappresentazione.	C	
				Anche guidato/a individua stentatamente i principali collegamenti tra fenomeni e concetti appresi. Ha eccessive difficoltà nella loro rappresentazione.	D	
		Individuare collegamenti fra le aree disciplinari			Opera autonomamente e in modo sicuro e corretto collegamenti coerenti e completi fra le diverse aree disciplinari.	A
					Opera autonomamente e in modo corretto collegamenti coerenti fra le diverse aree disciplinari.	B
					Opera con una certa autonomia collegamenti fra le diverse aree disciplinari.	C
					Non riesce a operare semplici collegamenti fra le diverse aree disciplinari.	D

Legenda valutativa: Livello A = 10 – 9; Livello B = 8 – 7; Livello C = 6; Livello D = 0 – 5 (Non raggiunto)

Competenze chiave europee	Competenze di cittadinanza	Indicatori	Descrittori	Livelli
Competenza digitale	Acquisire e interpretare l'informazione	Capacità di analizzare l'informazione	Analizza autonomamente l'informazione, ricavata anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione. Ne valuta consapevolmente l'attendibilità e l'utilità	A
			Analizza spontaneamente e autonomamente l'informazione, ricavata anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione. Cerca di valutarne l'attendibilità e l'utilità	B
		Valutazione dell'attendibilità e dell'utilità.	Stimolato analizza autonomamente l'informazione, ricavata anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione. Cerca di valutarne l'attendibilità e l'utilità.	C
			Deve essere guidato/a nella ricerca di informazioni richieste, ricavate anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione.	D
			Sa distinguere in modo corretto e preciso fatti e opinioni.	A
		Distinzione di fatti e opinioni	Sa distinguere in modo corretto fatti e opinioni.	B
			Sa distinguere in modo abbastanza corretto fatti e opinioni principali.	C
			Deve essere guidato nella distinzione di fatti principali.	D

Legenda valutativa: Livello A = 10–9; Livello B = 8–7; Livello C = 6; Livello D = 0–5 (Non raggiunto)

8.2 Le prove di verifica

In ottemperanza alla C.M. n. 89 del 18/10/2012, in tema di valutazione periodica degli apprendimenti, “il voto deve essere espressione di sintesi valutativa e pertanto deve fondarsi su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate dai docenti”. Sarà responsabilità del collegio dei docenti e dei dipartimenti fissare preventivamente le tipologie di verifica nel rispetto dei principi definiti dai decreti istitutivi dei nuovi ordinamenti. Le modalità e forme di verifica risultano, dunque, adeguate e funzionali all'accertamento degli obiettivi e dei risultati di apprendimento, declinati in competenze, conoscenze e abilità, come previsto dalle Indicazioni nazionali per i licei, dalle Linee guida per gli istituti tecnici e gli istituti professionali e dal D.M. 139 del 22/08/2007 sull'obbligo d'istruzione. Quest'esigenza è tanto più forte considerata la scelta, per lo scrutinio intermedio, della modalità di valutazione attraverso un voto unico, secondo quanto indicato nella C.M. 89 del 18/10/2012, che esprime necessariamente la sintesi di differenti tipologie di prove, adottate in corrispondenza di diverse attività didattiche di aula, di laboratorio e sul campo. In riferimento alla

suddetta circolare, nella scelta delle prove di verifica si porrà particolare attenzione alle discipline di indirizzo che potranno essere oggetto della II prova scritta dell'esame di Stato, come previsto dall'art. 3, comma 2, della legge 11 gennaio 2007.

Pertanto, verrà predisposta una pluralità di prove da adottare in corrispondenza delle diverse attività didattiche di aula, di laboratorio e sul campo. Esse potranno quindi prevedere:

- Prove aperte o non strutturate (ad es. tema, relazione, problema, ecc.).
- Prove strutturate e semi-strutturate.
- Ricerche e presentazioni, anche in formato multimediale.
- Interrogazioni lunghe o brevi.
- Interventi richiesti o spontanei.
- Esperienze su campo o in situazione.

8.3 Criteri di valutazione

Per la formulazione della proposta di voto ciascun docente terrà conto dei seguenti elementi, come previsto dal DPR 122/09:

- Impegno
- Partecipazione
- Metodo di studio
- Progressione nell'apprendimento
- Comportamento

Lo schema seguente dà una chiara visione del processo valutativo:

VOTO	PREPARAZIONE	CONOSCENZA	COMPETENZA			CAPACITÀ
		Apprender dati, fatti particolari o generali, metodi e processi, modelli, strutture, classificazioni	Utilizzare le conoscenze acquisite per eseguire dati e/o compiti e/o risolvere situazioni problematiche note	COMPRENSIONE	ANALISI	SINTESI
1 - 2 - 3	SCARSA	Non conosce gli argomenti	Usa con difficoltà le scarse conoscenze	Non individua gli aspetti significativi	non effettua sintesi	Usa le poche competenze acquisite in modo confuso
4 - 5	INSUFFICIENTE	Frammentaria e/o superficiale	Usa le conoscenze in modo disorganico	Individua di un testo o problema solo alcuni aspetti essenziali	Effettua sintesi non organiche	Usa le poche competenze acquisite in modo esitante

6	SUFFICIENTE	Adeguate con imprecisioni	Usa correttamente semplici conoscenze	Individua gli aspetti essenziali di un testo o problema	Effettua semplici sintesi	Usa le poche competenze acquisite in modo adeguato
7 - 8	BUONA	Adeguate e completa	Usa in modo adeguato conoscenze complesse	Individua relazioni significative di un testo o problema	Effettua sintesi complete ed efficaci	Usa le poche competenze acquisite in modo significativo ed autonomo
9 - 10	OTTIMA	Ampia, sicura e approfondita	Padroneggia le conoscenze in modo articolato e creativo	Individua in modo approfondito gli aspetti di un testo	Effettua sintesi efficacemente argomentate	Usa le poche competenze acquisite in modo efficace e significativo rielaborandole in situazioni nuove

8.4 Valutazione periodica degli apprendimenti, informazione, interventi e prove di recupero

La C.M. 89 del 18/10/2012 fornisce alcune indicazioni generali in tema di valutazione periodica degli apprendimenti, che nel nostro Istituto ha cadenza trimestrale.

Nei nuovi assetti ordinamentali la suddetta circolare indica alle istituzioni scolastiche l'opportunità di deliberare che negli scrutini intermedi la valutazione dei risultati raggiunti sia formulata, in ciascuna disciplina, mediante un voto unico, come nello scrutinio finale.

Nel ribadire che "la valutazione, periodica e finale, costituisce una delle principali responsabilità delle scuole, anche con riguardo all'efficacia della comunicazione e del dialogo educativo con gli allievi e le loro famiglie", si sottolinea che essa deve pertanto rispondere a criteri di coerenza, motivazione, trasparenza e documentabilità rispetto a tutti gli elementi di giudizio che, acquisiti attraverso il maggior numero possibile di verifiche, hanno condotto alla sua formulazione.

I risultati dello scrutinio trimestrale sono comunicati nel corso dei colloqui scuola- famiglia e tramite il sito web dell'Istituto. Per gli studenti che, in sede di scrutinio intermedio, presentano insufficienze in una o più discipline, il consiglio di classe predispone interventi di recupero delle carenze rilevate per offrire agli studenti in difficoltà maggiori opportunità di risoluzione delle insufficienze e di consolidamento della loro preparazione per il raggiungimento del successo formativo. Tali interventi si svolgeranno secondo varie modalità:

- interventi di recupero in itinere in orario curricolare
- corsi di recupero in orario extracurricolare (compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili)

- sportello didattico in orario pomeridiano (compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili)

È cura del Consiglio stabilire le modalità di recupero, tenendo conto della possibilità che gli studenti possano raggiungere anche autonomamente gli obiettivi formativi.

8.5 Criteri generali di valutazione in sede di scrutinio finale

In conformità a quanto previsto dal art.11 DPR 323/98, DM 42/07, DM 80/07, come richiamati dal DPR 122/09, nella formulazione del giudizio di fine anno verranno tenuti in debito conto i seguenti elementi:

- **assenze degli alunni.**

Ai sensi dell'art. 14, comma 7 del DPR 122/2009 (Regolamento sulla valutazione) e della circolare applicativa n. 20 del 4 marzo 2011 prot. 1483 si prevede che: *"A decorrere dall'anno scolastico di entrata in vigore della riforma della scuola secondaria di secondo grado, ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato.*

Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Costituiscono casi di deroga, ai sensi normativa richiamata, come approvati ed integrati da OO.CC.:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- terapie e/o cure programmate;
- donazioni di sangue;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo
- la partecipazione degli alunni a stage e/o attività deliberate dagli OO.CC. (Qualora lo stage e/o le attività non siano organizzate dall' Istituto dovranno essere vagliate e validate dai C.d.C. degli alunni interessati).
- attività di volontariato svolte da Enti e Fondazioni, non altrimenti realizzabili in altri periodi dell'anno a favore dell'infanzia e/o per casi di emergenza umanitaria e sociale.

Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla

valutazione degli alunni interessati. **“Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo”.**

Quindi, il monte ore di assenze effettuate **non deve eccedere i due terzi** di 1056 ore per il Tecnico e per il Professionale.

Inoltre sono considerate ai fini del computo sia le assenze giornaliere, sia le assenze orarie per ritardi in ingresso ed uscite anticipate.

- profitto riportato nelle singole discipline;
- interesse e partecipazione in classe;
- atteggiamento responsabile ed osservanza dei regolamenti;
- miglioramenti curricolari;
- raggiungimento dei fini prefissati per i corsi di recupero svolti durante l'anno;
- acquisizione o miglioramento del metodo di studio.

Inoltre, per le classi prime, saranno considerati ulteriori punti per determinare la promozione:

- la difficoltà di passaggio tra la Scuola Media Inferiore e la Media Superiore;
- il miglioramento nell'uso del linguaggio e nel comportamento.

8.6 Criteri di valutazione della condotta

Il voto di condotta indica la valutazione che il Consiglio di classe attribuisce in ordine ad aspetti formativi ed educativi degli alunni; tale giudizio investe sia l'impegno e la serietà dello studente quanto la sua capacità di interagire con le persone e l'ambiente circostante; esprime inoltre il grado di assimilazione di quel sistema di valori che sono da considerarsi fondanti della società e del vivere civile. Esso quindi esprime una valutazione complessiva, relativa ad una condizione non solo attuale dello studente, ma anche in prospettiva, in itinere.

Una valutazione solo sufficiente o anche insufficiente potrà essere attribuita con ampia discrezionalità dal Consiglio di classe, anche a seguito di un singolo e specifico episodio di violazione del Regolamento Scolastico - di per sé anche non grave - ma che, alla luce del contesto della situazione della classe, si riveli espressivo di un'abitudine, o di una tendenza negativa, anche con riferimento alle possibili conseguenze.

Le proposte di voto della condotta prenderanno in esame tutto il processo evolutivo dello studente, tenendo conto dei seguenti elementi:

1. rispetto del regolamento d'Istituto e del patto di corresponsabilità;
2. rispetto dei doveri scolastici e comportamento;
3. interesse, partecipazione e impegno;

4. regolarità della frequenza e puntualità.

La valutazione verrà assegnata secondo la tabella di corrispondenza sotto riportata, in base alla prevalenza dei descrittori. Una valutazione del comportamento inferiore a sei decimi comporterà la non ammissione alla classe successiva, secondo l'art.4, comma 5, D.P.R. 22 giugno 2009, n.122.

TABELLA PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

Il voto di condotta ha per la nostra istituzione scolastica particolare rilievo; è l'indicatore del giudizio che la scuola ha del comportamento, della serietà e della maturità dello studente. Nell'assegnazione del voto il Consiglio di Classe valuta attentamente il comportamento tenuto dallo studente nei confronti dei compagni, dei docenti e di tutto il personale della scuola.

Il Consiglio di classe, conservando comunque la sua autonomia, assegna il voto sulla base dei criteri generali sintetizzati nella tabella riportata qui di seguito.

ALUNNO		Classe	
MOTIVAZIONE			VOTO
Tenendo conto della classe di frequenza, lo studente si segnala per la presenza di tutti i seguenti elementi: frequenza assidua, puntualità in classe, partecipazione attiva e collaborativa alle lezioni e alle attività proposte in orario curricolare, puntuale rispetto delle consegne; rispetto di tutti coloro che operano nella scuola; rispetto degli spazi (aule, laboratori, palestre, spazi comuni, servizi), degli arredi scolastici e dei beni altrui; disponibilità a collaborare costruttivamente con insegnanti e compagni al raggiungimento degli obiettivi formativi.	<input type="checkbox"/>	9 (nove) /10 (dieci)	
	<input type="checkbox"/>		
	<input type="checkbox"/>		
Tenendo conto della classe di frequenza, lo studente si segnala per la presenza di tutti i seguenti elementi: frequenza assidua, puntualità in classe, partecipazione attiva e collaborativa alle lezioni e alle attività proposte in orario curricolare, puntuale rispetto delle consegne, lievi e sporadici episodi di distrazione durante le lezioni; rispetto di tutti coloro che operano nella scuola; rispetto degli spazi (aule, laboratori, palestre, spazi comuni, servizi), degli arredi scolastici e dei beni altrui; disponibilità a collaborare costruttivamente con insegnanti e compagni al raggiungimento degli obiettivi formativi.	<input type="checkbox"/>	7 (sette) / 8 (otto)	
	<input type="checkbox"/>		
	<input type="checkbox"/>		
Tenendo conto della classe di frequenza, lo studente si segnala per: frequenza e/o puntualità in classe non sempre regolare; qualche richiesta calcolata di permessi di entrata/uscita e/o assenza in concomitanza di verifiche scritte/orali e/o di attività proposte dalla scuola; rispetto non sempre puntuale delle consegne e del regolamento di istituto; qualche episodio di lieve disturbo e/o distrazione durante le lezioni; rispetto di tutti coloro che operano nella scuola; rispetto degli spazi (aule, laboratori, palestre, spazi comuni, servizi), degli arredi scolastici e dei beni	<input type="checkbox"/>	6 (sei)	
	<input type="checkbox"/>		
	<input type="checkbox"/>		

altri; selettiva disponibilità a collaborare costruttivamente con insegnanti e compagni al raggiungimento degli obiettivi formativi.		
Presenza di almeno un richiamo scritto sul giornale di classe derivante anche da uno solo dei seguenti elementi: frequenza irregolare e/o scarsa puntualità in classe; numerose richieste calcolate di permessi di entrata/uscita e/o numerose assenze “strategiche” in concomitanza di verifiche scritte/orali e/o di attività proposte dalla scuola (=atteggiamento opportunistico); frequenti inadempienze nel rispetto delle consegne e regolamento d’istituto episodica mancanza di rispetto nei confronti di coloro che operano nella scuola; episodica mancanza di rispetto o uso non conforme alle finalità proprie delle strutture (aule, laboratori, palestre, spazi comuni, servizi) e degli arredi scolastici e dei beni altrui; resistenza a collaborare costruttivamente con insegnanti e compagni al raggiungimento degli obiettivi formativi.	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	5 (cinque) Non ammissione alla classe successiva Non ammissione a esami di stato
Presenza di più richiami scritti sul giornale di classe per reiterate infrazioni disciplinari, sospensioni dalle lezioni, derivanti da anche uno solo dei seguenti elementi: continua inosservanza delle consegne e/o dispregio del regolamento istituto comportamenti episodici che violino la dignità e il rispetto della persona (offese verbali, sottrazione di beni altrui, utilizzo improprio e/o doloso di spazi, attrezzature, strumenti elettronici e informatici e cellulari); grave mancanza di rispetto nei confronti delle strutture, degli arredi e delle dotazioni scolastiche (sottrazione e/o danneggiamento), sottrazione di beni altrui; atti di para-bullismo.	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	4 (quattro) Non ammissione alla classe successiva Non ammissione a esami di stato
reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana (violenza privata, minacce, uso o spaccio di sostanze stupefacenti, ingiurie, reati di natura sessuale o che creino una concreta situazione di pericolo per l’incolumità delle persone, ecc. (allagamenti, incendi, ecc); ogni altro atto penalmente perseguibile e sanzionabile; trasgressione legge sulla violazione della privacy.	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	3-2-1 (tre, due, uno) Non ammissione alla classe successiva/ Non ammissione a esami di stato

Si fa presente che a decorrere dall’ A.S. 2008/2009, in base al D.L. 1 settembre 2008 n. 137, la valutazione del comportamento è espressa in decimi e concorre alla valutazione complessiva dello studente, determinando, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all’esame conclusivo del ciclo.

8.7 Criteri di attribuzione del credito scolastico

Ai sensi della L. n. 107/2015 – D.Lgs n. 62/2017 nelle classi del triennio è attribuito il credito scolastico sulla base delle medie riportate agli scrutini finali. A partire dall’anno scolastico 2018/19 le griglie per l’attribuzione di detto credito sono state variate ai sensi del D.Lgs n. 62/2017.

Nuova tabella del credito scolastico Decreto Legislativo 13.04.2017, n. 62			
Media dei voti	Credito scolastico (punti)		
	Fasce di credito III anno	Fasce di credito IV anno	Fasce di credito V anno
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Regime transitorio

Candidati che sostengono l'esame nell'a.s. 2018/2019:

Tabella di conversione del credito conseguito nel III e nel IV anno

Tabella di conversione del credito conseguito nel III e IV anno Decreto Legislativo 13.04.2017, n. 62	
Somma crediti conseguiti per il III e IV anno	Nuovo credito attribuito per il III e IV anno (totale)
6	15
7	16
8	17
9	18
10	19
11	20
12	21
13	22
14	23
15	24
16	25

Candidati che sostengono l'esame nell'a.s. 2019/2020:

Tabella di conversione del credito conseguito nel III anno

Tabella di conversione del credito conseguito nel III anno Decreto Legislativo 13.04.2017, n. 62	
Crediti conseguiti nel III	Nuovo credito attribuito per il III
3	7
4	8
5	9
6	10
7	11
8	12

Nell'ambito della banda di oscillazione, il punteggio sarà determinato dai criteri sotto indicati.

Qualora il punteggio derivante dalla sommatoria dei punteggi di cui ai sotto indicati criteri fosse pari o superiore a 0,60, verrà attribuito il massimo della banda di oscillazione di

competenza, desunta dalla media dei voti riportata dall'alunno nello scrutinio finale:

- **0,40 punti per interesse ed impegno** (quantificabile in una media dei voti superiore al 50% dell'intervallo tra un voto e l'altro)
- **0,20 punti per frequenza ed assiduità** (solo a coloro che abbiano un numero di assenze pari o inferiore al 18% del monte ore annuale personalizzato)
- **0,20 punti per partecipazione a attività complementari integrative scolastiche** (max 2)
- **0,20 per attività integrative extrascolastiche**

N.B. a chiarimento si precisa che, per quanto concerne gli ultimi due criteri, ovvero la partecipazione alle attività complementari integrative scolastiche ed attività complementari integrative extrascolastiche, il punteggio MAX attribuibile è pari a 0,40 - da computarsi in totale tra le attività svolte all'interno della scuola ed all'esterno.

PER LA SOLA BANDA DI OSCILLAZIONE 9 – 10: Con la media superiore a 9/10, è automaticamente assegnato il punteggio massimo della fascia.

I criteri di attribuzione della lode regolati da D.M. 99/09 sono quelli applicati a partire dall'Esame di Stato a.s. 2009/10.

Sintesi del Decreto Ministeriale n. 99/09

Attribuzione del credito scolastico

Nell'a.s. 2011/2012, la **nuova ripartizione dei punteggi del credito scolastico**, indicata nelle tabelle allegate al decreto, di cui costituiscono parte integrante, si applica nei confronti degli studenti frequentanti l'intero **triennio**.

Attribuzione della lode

Con l'attribuzione della lode la commissione di esame attesta il conseguimento di risultati di eccellenza negli ultimi tre anni del percorso scolastico e nelle prove d'esame.

Criteri per l'attribuzione della lode

La commissione, all'unanimità, può attribuire la lode a coloro che conseguono il punteggio massimo di 100 punti senza fruire della integrazione dei 5 punti.

La lode può essere attribuita ai candidati che: a) abbiano conseguito il credito scolastico massimo complessivo attribuibile senza fruire della integrazione dei 5 punti; b) **abbiano riportato negli scrutini finali relativi alle classi terzultima, penultima e ultima solo voti uguali o superiori a otto decimi, ivi compresa la valutazione del comportamento.**

Ai fini dell'attribuzione della lode, il credito scolastico annuale relativo al terzultimo, al penultimo e all'ultimo anno nonché il punteggio previsto per ogni prova d'esame devono essere stati attribuiti dal consiglio di classe o dalla commissione, secondo le rispettive competenze, nella misura massima all'unanimità.

8.8 Integrazione del giudizio finale per gli alunni con sospensione del giudizio

Come previsto dal D.M. 42/07 e dai successivi D.M. 80/07 e O.M. n. 92 del 5/11/2007, una volta terminate le operazioni di scrutinio finale, per gli studenti la cui promozione viene sospesa in sede di scrutinio finale per la presenza di insufficienze, l'Istituto comunica per iscritto alle famiglie le decisioni assunte dal Consiglio di classe, indicando le specifiche carenze rilevate dai docenti delle singole discipline e i voti proposti nella/e disciplina/e nelle quali lo studente non abbia raggiunto la sufficienza. Contestualmente vengono comunicati gli interventi didattici finalizzati al recupero dei debiti, le modalità e i tempi delle relative verifiche. Secondo le disposizioni quindi, gli alunni con una o più insufficienze, rilevate negli scrutini finali, dovranno recuperare le carenze, pena la non ammissione alla classe successiva, e raggiungere la sufficienza entro la fine dell'anno scolastico (31 Agosto) e comunque non oltre l'inizio del nuovo anno scolastico, usufruendo, se intendono avvalersene, dei corsi di recupero/sostegno che la scuola metterà in atto in più fasi, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili. Qualora i genitori o i rappresentanti legali non intendano avvalersi delle iniziative di recupero organizzate dall'Istituto, essi dovranno produrre all'Istituto rinuncia scritta agli stessi.

Infine, successivamente alle attività di recupero/sostegno (scolastiche o familiari) tese a colmare le lacune fatte registrare dagli alunni a fine anno scolastico, i Consigli di Classe, sulla base degli esiti delle prove di verifica, esprimeranno la valutazione definitiva di ammissione o non ammissione alla classe successiva

8.9 Certificazione delle competenze

Ai sensi della normativa vigente in materia di assolvimento di obbligo di istruzione (D.M. 139/07), al termine della seconda classe gli Istituti di istruzione di II grado rilasciano a ciascuno studente la Certificazione della competenze di base organizzate in Assi culturali ed espresse secondo i seguenti livelli: competenza non raggiunta, competenza raggiunta nel livello base, intermedio e avanzato.

Sulla scorta delle richieste del quadro normativo italiano e delle sollecitazioni provenienti dal più ampio contesto europeo, la certificazione delle competenze ha stimolato una profonda riflessione del Collegio dei docenti sulle pratiche valutative e sulla necessità di calibrare l'intera offerta verso l'acquisizione di competenze che possano contribuire allo sviluppo del capitale umano in una prospettiva che abbracci l'intero arco della vita.

9. PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

9.1 Principi generali

La programmazione di strategie di digitalizzazione permette di contribuire alla promozione del processo di innovazione del sistema scolastico previsto dal Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD).

L'innovazione digitale della scuola risponde ai bisogni legati ai mutamenti sociali ed economici della realtà contemporanea a cui da sempre presta grande attenzione l'organizzazione didattica dell' I.I.S. "Enzo Ferrari".

L' Istituto, per attuare le azioni previste dal PNSD ritiene necessario il supporto di docenti opportunamente formati, che agiranno come facilitatori di percorsi didattici innovativi consentendo la fruizione critica e l'elaborazione creativa di nuovi contenuti.

L'abilità che l'attuale generazione di studenti, nativi-digitali, ha progressivamente acquisito non rende affatto superfluo il metodo di organizzazione concettuale che i docenti hanno l'obbligo di fornire indipendentemente dalla tipologia di strumenti utilizzati.

Per attuare compiutamente il PNSD è necessario concertare all'interno della comunità scolastica una serie di iniziative in cui gli strumenti e i contenuti digitali siano profondamente e quotidianamente condivisi.

Le azioni previste sono finalizzate al raggiungimento dei seguenti obiettivi relativi ai quattro passaggi fondamentali del PNSD:

1. Potenziamento degli strumenti digitali.
2. Sviluppo di competenze e contenuti digitali.
3. Processo di formazione.
4. Accompagnamento.

Le azioni saranno promosse e monitorate dall'animatore digitale e si articoleranno in:

FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, sia organizzando laboratori formativi (senza necessariamente essere un formatore), sia animando e coordinando la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle altre attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di

particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; condivisione e diffusione di materiali sul sito internet), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

10 PIANO FORMAZIONE DOCENTI

10.1 Principi generali

La legge 107/2015 riconosce che la partecipazione ad azioni formative deve riguardare l'intera comunità scolastica. In tal senso il Piano della Formazione definito a livello nazionale:

- fissa le priorità formative;
- si collega e ispira i Piani di Formazione delle scuole organizzate in rete.

Il Piano Formativo triennale, parte integrante del PTOF, è ispirato a quello nazionale, si raccorda con le esigenze formative della rete di ambito, ma allo stesso tempo, adatto ai bisogni formativi che il nostro territorio ha, coinvolge direttamente i docenti mediante il **Piano individuale di Sviluppo Professionale**. Il piano individuale, inserito nel **portfolio** del docente, si articola in tre macro-aree:

1. Area delle competenze relative all'insegnamento (competenze **didattiche**)
2. Area delle competenze relative alla partecipazione scolastica (competenze **organizzative**)
3. Area delle competenze relative alla propria formazione (competenze **professionali**)

Tenendo conto che il MIUR:

- Definisce gli indirizzi strategici e le regole di funzionamento del Piano Nazionale di formazione.
- Ripartisce le risorse pubbliche.
- Monitora i risultati.
- Sviluppa accordi aggiuntivi con i partner.

L'I.I.S. "Enzo Ferrari" si avvale della seguente organizzazione:

<p>SCUOLA POLO PER LA FORMAZIONE (Una scuola per ciascuna rete d'ambito)</p>	<p>Può essere una scuola diversa dalla scuola capo-fila dell'ambito territoriale. Coordina la progettazione e l'organizzazione delle attività formative. E' assegnataria delle risorse finanziarie provenienti dai fondi</p>
---	--

	<p>nazionali.</p> <p>Ha la gestione amministrativa-contabile delle iniziative formative</p> <p>Si interfaccia con l'USR per le attività di co- progettazione, monitoraggio e rendicontazione;</p>
ISTITUTI SCOLASTICI	<p>Progettano il proprio piano triennale di formazione all'interno del PTOF</p> <p>Garantiscono la coerenza dei propri piani di formazione con il RAV, il PdM, il Piano Nazionale della Formazione</p>
INVALSI, INDIRE	<p>Allineano gli strumenti del Piano (portfolio, standard dei docenti) verso i migliori standard internazionali</p> <p>Raccolgono e valorizzano le migliori pratiche</p> <p>Forniscono strumenti innovativi per il monitoraggio (griglie e questionari)</p>
UNIVERSITA', ENTI ACCREDITATI, ASSOCIAZIONI	<p>Promuovono azioni di formazione</p> <p>Diffondono esperienze di ricerca</p> <p>Coordinano progetti di ricerca-azione</p> <p>Predispongono le azioni di tirocinio nelle scuole</p>

10.2 Il Piano di Formazione e i documenti della scuola

La legge 107/2015 riconosce che la partecipazione ad azioni formative deve riguardare l'intera comunità scolastica. In tal senso il Piano della Formazione definito a livello nazionale:

- fissa le priorità formative del paese
- si collega e ispira i Piani di Formazione delle scuole organizzate in rete.

Il Piano Formativo triennale, parte integrante del PTOF, è ispirato a quello nazionale, si raccorda con le esigenze formative della rete di ambito, ma allo stesso tempo, adatto ai bisogni formativi che il nostro territorio ha, e coinvolge direttamente i docenti mediante il **Piano individuale di Sviluppo Professionale**.

Il piano individuale, inserito nel **portfolio** del docente, si articola in tre macro-aree:

1. Area delle competenze relative all'insegnamento (competenze **didattiche**)
2. Area delle competenze relative alla partecipazione scolastica (competenze **organizzative**)
3. Area delle competenze relative alla propria formazione (competenze professionali).

Il portfolio professionale del docente dell'I.I.S. "Enzo Ferrari"

Il portfolio professionale del docente include il Bilancio delle competenze in forma di report

narrativo del percorso formativo, già sperimentato per la formazione dei docenti neoassunti negli ultimi due anni Il MIUR ha previsto la predisposizione di una piattaforma **on-line** nella quale ciascun docente potrà documentare e riorganizzare la propria “storia formativa e professionale”. Il portfolio consentirà ai docenti di costruire il proprio percorso formativo.

Il portfolio è...	Il portfolio consente di...
Uno strumento che si avvarrà di una piattaforma on line a disposizione del docente	Descrivere il curriculum comprensivo della storia formativa di ciascun docente
Suddiviso in due parti: pubblica (MIUR): per indicare riferimenti, risorse e link esterni riservata: gestita internamente dal docente con aggiornamenti periodici	Mettere a disposizione di ogni Dirigente Scolastico il curriculum digitale del docente
Parte integrante del fascicolo digitale del docente	Elaborare il bilancio delle competenze
Il documento che raccoglie: Curriculum professionale Attività didattica Piano individuale di sviluppo professionale	Valutare la qualità e la quantità della formazione effettuata (monte ore, modalità, contenuti)

10.3 Organizzazione delle attività di formazione

L'I.I.S. “Enzo Ferrari” articolerà le attività di formazione in **UNITA' FORMATIVE** che, **programmate e attuate su base triennale**, dovranno essere coerenti con il *Piano Nazionale* e con i propri *Piani formativi*. Le U.F., corrisponderanno a 25 ore di lavoro; per ciascuna ora sarà attribuito un credito di un punto, con l'obbligo di 60 crediti in un triennio. Per i docenti si evidenzia la necessità di garantire, a livello di scuola, almeno una Unità Formativa per ogni anno scolastico.

Le unità formative possono essere **promosse e attestate** (art 1 D. 170/2016):

- dalla scuola;
- dalle reti di scuole;
- dall'Amministrazione;
- dalle Università e dai consorzi universitari;
- da altri soggetti accreditati purché le azioni siano coerenti con il Piano di formazione della

scuola;

Le unità formative saranno così articolate:

1. formazione in presenza;
2. formazione on-line;
3. sperimentazione didattica;
4. lavoro in rete;
5. approfondimento individuale o collegiale;
6. progettazione e rielaborazione;
7. documentazione e forme di restituzione alla scuola.

Pertanto nell'ambito di questa Istituzione scolastica si intende realizzare le seguenti U.F.:

AREA DELLA FORMAZIONE	UNITA' FORMATIVA	MODALITA'
Didattica per competenze	Didattica per competenze e innovazione metodologica	Formazione in presenza; Formazione on-line; Sperimentazione didattica; Lavoro in rete; Approfondimento individuale o collegiale; Progettazione e rielaborazione. Documentazione e forme di restituzione alla scuola.
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	Nuove tecnologie applicate alla didattica e alle attività funzionali all'insegnamento (PNSD)	
Lingue straniere	Acquisizione competenze per le certificazioni e per la didattica CLIL	
Inclusione e disabilità	Inclusione e disabilità	
Coesione sociale e prevenzione	Formazione esicurezza	
Autonomia didattica e organizzativa	Formazione neoassunti	

11. PIANO DI FORMAZIONE PER IL PERSONALE ATA

11.1 Principi generali

Il percorso di attuazione della riforma del sistema istruzione del nostro Paese prevede un notevole impegno dedicato anche allo sviluppo professionale del personale ausiliario, tecnico e amministrativo della scuola.

Queste figure professionali oltre a rappresentare il primo punto di contatto a scuola che incide sull'immagine dell'istituto percepita agli occhi dei genitori e degli alunni, sono fondamentali per la gestione dei laboratori e delle attività connesse con la didattica da parte dei tecnici, per l'accoglienza e il dialogo degli alunni e genitori con i collaboratori scolastici, per il lavoro sempre più complesso della gestione dei dati e dei documenti da parte dei collaboratori amministrativi, per il ruolo dei DSGA nei processi gestionali, amministrativi e contabili della scuola.

In questo contesto la formazione del personale ATA diventa una risorsa fondamentale per una piena attuazione dell'autonomia scolastica, per il miglioramento dei processi organizzativi e didattici, nonché per l'effettiva innovazione dell'intero Sistema Istruzione.

Destinatari delle iniziative formative

E' destinatario delle attività formative il personale dell'area:

- *Area D - Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA)*
- *Area B - Assistente Amministrativo e Assistente Tecnico*
- *Area A - Collaboratore scolastico.*

11.2 Tematiche dei corsi

I temi su cui articolare i corsi di formazione tengono conto della specificità di ogni profilo professionale, anche in relazione alla legge n.107/2015 di riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e dovranno garantire momenti di interazione con insegnanti e dirigenti scolastici.

Le tematiche dei corsi riguardano:

per l'area A

- l'accoglienza e la vigilanza e la comunicazione;
- l'assistenza agli alunni con disabilità;
- la partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso.

per l'area B (profilo amministrativo)

- il servizio pubblico: dalla cultura dell'adempimento alla cultura del risultato;
- Gestione dei flussi documentali: Procedure di protocollazione, Archiviazione e Conservazione dei Documenti in formato digitale;

- l'organizzazione e la gestione del personale nelle Istituzioni Scolastiche - Come automatizzare le procedure di gestione utilizzando strumenti digitali;
- la gestione delle relazioni interne ed esterne;
- transizione dal passaggio dal cartaceo al digitale: Potenziamento dell'offerta digitale dei Servizi Amministrativi;
- formazione MIUR "Io conto" – Piattaforma Argo Gecodoc.
- le ricostruzioni di carriera e i rapporti con le ragionerie territoriali.
- formazione sul Dlgs 101/2018 che adegua la normativa italiana a quella europea - Adempimenti per le scuole.

per l'area B (profilo tecnico)

- la funzionalità e la sicurezza dei laboratori;
- la gestione dei beni nei laboratori dell'istituzione scolastica;
- la gestione tecnica del sito web della scuola;
- il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza;
- la collaborazione con gli insegnanti e con i dirigenti scolastici nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica (PNSD, PTOF, etc.).

per l'area D

- autonomia scolastica: dalla cultura dell'adempimento alla cultura del risultato;
- nuovo regolamento di contabilità, D.I. N.129 DEL 28/8/2018: Gestione finanziaria e patrimoniale,
- attività negoziale.
- le relazioni sindacali;
- la nuova disciplina in materia di appalti pubblici (Dlgs.50/2016) e gli adempimenti connessi con i progetti PON;
- la gestione delle procedure di acquisto attraverso il mercato elettronico;
- la disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative;
- la gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro;
- privacy: GDPR e Misure di sicurezza.

11.3 Modalità realizzative dei corsi

Le iniziative formative dovranno essere suddivise in tre fasi fondamentali:

1. Incontri di formazione in presenza.
2. Laboratori formativi dedicati.
3. Redazione di un elaborato finale.

La durata dei corsi e di ogni singola fase, che varia a seconda dei profili professionali oggetto della formazione, viene sinteticamente riportata nella seguente tabella

Tipo Corso	Area Professionale del Personale	Durata dei corsi in ore			
		Incontri formativi in presenza	Laboratori Formativi dedicati	Redazione di un elaborato finale	TOTALE
Qualificazione	A	12	6	6	24
Qualificazione avanzata – secondo livello	A	12	6	6	24
Qualificazione	B	14	16	6	24
Qualificazione avanzata – secondo livello	B	12	6	6	24
Qualificazione avanzata – terzo livello	B	12	6	6	24
Sviluppo e potenziamento	D	12	6	6	24

Al termine del percorso formativo l'ente formatore dovrà rilasciare una certificazione individuale delle attività svolte e degli apprendimenti conseguiti. Per le aree A e B, tale certificazione sarà utile come punteggio nell'attribuzione delle posizioni economiche.

12. RENDICONTAZIONE E VALUTAZIONE RISULTATI

Per ogni attività indicata nel PTOF saranno individuate modalità di rendicontazione finale in analogia con la metodologia adottata finora per tutti i progetti di Istituto approvati dal Collegio Docenti. Il coordinatore dell'attività presenterà una relazione in cui saranno

evidenziati i valori degli indicatori di risultato. Se tali valori non saranno coerenti con quanto previsto in fase di progettazione, sarà operata una revisione della procedura che sarà sviluppata nella nuova forma.

Il PTOF sarà aggiornato annualmente soprattutto in relazione ai progetti a sviluppo annuale e sarà revisionato ogni tre anni.

Per valutare l'efficacia del Piano, oltre al raggiungimento dei risultati previsti dagli indicatori, ogni anno sono preparati questionari con domande chiave destinati ad alunni, famiglie, docenti e personale ATA e con spazi per eventuali consigli. Inoltre saranno organizzati focus group con le figure di responsabilità e coordinamento in cui sarà guidata una riflessione sui punti di forza e sulle criticità emerse.

12.1 Fabbisogno risorse umane

Docenti

L'organico necessario per la didattica curricolare sarà definito dopo la chiusura delle iscrizioni per l'anno scolastico 2019-20.

Fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa

In base alle necessità formative e organizzative evidenziate nelle sezioni precedenti, emerge il seguente fabbisogno di posti di potenziamento nelle seguenti macro-aree in ordine di priorità:

Campi di potenziamento	Obiettivi Formativi
Potenziamento laboratoriale	Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione; potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore; coordinamento dell'Alternanza Scuola-Lavoro.

Potenziamento scientifico	<p>potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;</p> <p>valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;</p>
Potenziamento umanistico, socio economico e per la legalità	<p>Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;</p> <p>potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'auto imprenditorialità;</p> <p>prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore; sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;</p>
Potenziamento linguistico	<p>valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese;</p> <p>valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli studenti;</p>

12.2 Fabbisogno di infrastrutture e risorse materiali

Sulla base dei traguardi fissati nel Piano di miglioramento e degli obiettivi strategici, è stata individuata la necessità di queste risorse materiali e strutturali:

Incremento della connettività Wi-Fi di Istituto

Nell'A.S. 2017/18 abbiamo completato la rete Wi-Fi in tutti i plessi dell'Istituto in modo

tale da poter utilizzare il Registro Elettronico in tutte le classi.

Aule Innovative

Nell'a.s. 2018/19 tramite i fondi PON FERS "Realizzazione AMBIENTI DIGITALI" saranno realizzati degli ambienti innovativi nella sede centrale di Castellammare alla via Savorito e nella di

In particolare:

- Nella sede di Castellammare- via Savorito un'aula/laboratorio CAD.
- Nella sede di Gragnano un'aula-digitale di robotica e prototipazione.

Piattaforma E. Learning

Nell'anno scolastico 2018/2019 i docenti potranno utilizzare una piattaforma GOOGLE FOR EDUCATION.

Nel prossimo futuro si vuole realizzare una piattaforma e-learning di Istituto che rappresenti un supporto tecnologico di alta qualità alla didattica in aula, in quanto permette di:

- approfondire e dare continuità alle attività scolastiche e non;
- raggiungere tutti gli studenti;
- fornire un canale interattivo di comunicazione docenti-studenti.

Le possibilità di utilizzo offerte variano dal semplice caricamento di materiale didattico (testi, audio, video), alle attività interattive: forum di discussione e chat, consegna di progetti e relazioni degli studenti, invio di avvisi e comunicazioni alla classe, valutazioni individuali degli elaborati, infine alla somministrazione di quiz interattivi e sviluppo di progetti collaborativi (wiki). L'interfaccia multilingua è adattiva, cioè è ottimizzata per essere utilizzata con facilità anche su dispositivi mobili, tablet e smartphone.

ALLEGATO 1: Il Piano di Miglioramento

ALLEGATO 2: I Progetti del Ferrari

ALLEGATO 3: Piano annuale per l'inclusione

ALLEGATO 4: Piano di azione per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo

ALLEGATO 5: Piano Nazionale Scuola Digitale

ALLEGATO 6: Quadri orari.